



COMUNE DI RESCALDINA

Città Metropolitana di Milano

Piazza della Chiesa n. 15 - 20027 Rescaldina (MI)
Tel. 0331.467811 - www.comune.rescaldina.mi.it
P.IVA 01633080153 - PEC: comune.rescaldina@pec.regione.lombardia.it

SEDUTA CONSIGLIO COMUNALE DEL 11 APRILE 2023

Verbale con registrazione integrale, avviso prot. n. 7245 del 3 Aprile 2023
Seduta ordinaria di 1^a convocazione, per martedì 11 Aprile 2023 – ore 21.00

Deliberazioni:

5	APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 27 GENNAIO 2023
6	MOZIONE PRESENTATA DALLA COMMISSIONE SERVIZI SOCIALI AVENTE AD OGGETTO: "PIANO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE E LA DISABILITÀ"
7	COSTITUZIONE DEL DISTRETTO DI RILEVANZA INTERCOMUNALE DEL COMMERCIO (DID) DENOMINATO "DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO DEI COMUNI DI RESCALDINA, CERRO MAGGIORE E SAN VITTORE OLONA
8	APPROVAZIONE MODIFICHE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU)
9	APPROVAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2023
10	APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI AFFIDAMENTI DI INCARICHI E COLLABORAZIONE AUTONOME PER L'ANNO 2023 - PRESA D'ATTO
11	APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2023/2025
12	VERIFICA DELLA QUALITÀ' E QUANTITÀ' DELLE AREE E DEI FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITÀ' PRODUTTIVE E TERZIARIE AI SENSI DELLE LEGGI 167/62, 865/71 E 457/78 PER L'ANNO 2023
13	PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008 _ TRIENNIO 2023/25
14	APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) ANNI 2023/2025
15	ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025

Fatto l'appello nominale da parte del Segretario, avv. Gianpietro Natalino, per la verifica del numero legale, si registra la presenza di 15 consiglieri: Ielo Gilles André (Sindaco), Gasparri Massimo Ambrogio, Cattaneo Michele, Crugnola Gianluca, Gasparri Elena, Giaquinto Fabio, Matera Francesco, Nasta Mariateresa, Rudoni Enrico, Schiesaro Daniel, Vezzoli Federica, Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo.

Assenti i consiglieri Gasparri Marco e Pezzoni Katia.

L'assessora esterna Gulizia Adriana Maria arriva durante la presentazione del terzo punto all'Ordine del giorno.

CONSIGLIO COMUNALE DELL'11 APRILE 2023

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Buonasera. Iniziamo il Consiglio Comunale di martedì 11 aprile 2023. Come di consueto, la parola al Segretario Generale per l'appello.

Il Segretario procede all'appello

Segretario Generale Avv. NATALINO GIANPIETRO

Con 2 assenti, la seduta è valida.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie signor Segretario.

COMUNICAZIONI

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Prima di iniziare l'ordine del giorno, volevo ricordare a chi è presente e a chi ci sta ascoltando, che oggi si sono svolte le esequie di Angelo Mocchetti, scomparso prematuramente la settimana scorsa.

Pensando di interpretare il pensiero di tutti, vorrei ricordarlo qui in questa sala del Consiglio, perché questa sala l'ha visto protagonista per tanti anni.

La sua attività politica e amministrativa inizia negli anni '80, ma, ancora prima, nel 1976 è nominato ed eletto Presidente della Biblioteca comunale fino al 1978. E qui dobbiamo anche ricordarlo come co-fondatore del periodico Partecipare, che ancora tuttora viene pubblicato.

Nel 1985 viene eletto Consigliere comunale e dall'87 al 1990 è nominato Assessore al personale e allo sport.

Nel 1990 fino al 1993 diventa Assessore al bilancio.

Ritorna in Consiglio Comunale nel 1999 fino al 2009. Per questi dieci anni è Vice Sindaco e Assessore alla pubblica istruzione nella Giunta guidata da Donato Raimondi.

Nel 2009 si presenta come candidato Sindaco alle elezioni amministrative.

Questa è in estrema sintesi l'attività politica di Angelo Mocchetti, ma penso che il suo impegno civico va oltre quello di amministratore pubblico.

Mocchetti è stato Docente e Dirigente in vari Istituti scolastici e nell'ultimo incarico, prima del pensionamento, è Dirigente dell'Istituto Comprensivo Dante Alighieri di Rescaldina.

Non possiamo poi non ricordare la sua passione per la scrittura e in particolare per la poesia, dove si è distinto anche a livello nazionale, ricevendo riconoscimenti in vari concorsi letterari.

Quindi Angelo Mocchetti ha dedicato tanta parte della sua vita al servizio degli altri, mettendo la sua esperienza, le sue capacità, la sua cultura a disposizione della comunità dove ha vissuto, e per questo credo che tutti lo dobbiamo ringraziare.

Alla famiglia va il cordoglio da parte di tutto questo Consiglio Comunale. Grazie.

OGGETTO N. 1 – APPROVAZIONE VERBALE PRECEDENTE SEDUTA CONSILIARE DEL 27 GENNAIO 2023.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Entriamo nel vivo dell'ordine del giorno del Consiglio con il primo punto che è l'“Approvazione del verbale della precedente seduta consiliare del 27 gennaio 2023”. Come di consueto chiedo se ci sono delle variazioni da porre ai verbali, altrimenti li consideriamo approvati. Non ci sono variazioni, pertanto si ritengono approvati.

OGGETTO N. 2 – MOZIONE PRESENTATA DALLA COMMISSIONE SERVIZI SOCIALI AVENTE AD OGGETTO: "PIANO OPERATIVO PER L'INCLUSIONE E LA DISABILITA'".

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Il secondo punto è una mozione, che ha per oggetto il "Piano operativo per l'inclusione e la disabilità". Darei la parola al Presidente della Commissione Servizi Sociali, il Consigliere Giaquinto, per presentare la mozione e per presentare chi poi la presenterà. Grazie.

Cons. GIAQUINTO FABIO (Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Durante il nostro ultimo incontro della Commissione Servizi Sociali abbiamo discusso, abbiamo letto e abbiamo commentato la mozione presentata da Luigi Di Lello, che è il Disability Manager di Rescaldina.

Chiederei però che sia proprio lui a presentarla a tutti noi, che è venuto qui da noi, così che possa presentarla proprio nella sua interezza.

Lo ringraziamo per averla scritta e averla commentata e oggi averne parlato a noi. Per cui cedo la parola con gioia a Luigi Di Lello.

DI LELLO LUIGI (Disability Manager)

Buonasera a tutti. Mi aiuto leggendola perché non me la ricordo, e cercherò di far veloce perché il Consiglio Comunale di oggi mi sembra molto lungo.

Questa mozione impegna il Sindaco e la Giunta a dare attuazione a delle linee guida che io in questa mozione ho distinto in tre fasi: la pianificazione, la progettazione e l'inclusione.

Andando per punti, volevo spiegarla un attimo.

La pianificazione. Si tratta di monitorare gli interventi finalizzati al raggiungimento dell'abbattimento, di una soglia ottimale di abbattimento, delle barriere architettoniche e di fruibilità degli spazi.

Quello che ho pensato è che barriere architettoniche ne troveremo sempre, per cui dobbiamo tendenzialmente partire e darci delle priorità.

Quali possono essere le priorità? La mia idea è che la mappatura vada fatta con l'aiuto dei cittadini, per cui quello che i cittadini sentono come priorità sono quelle che l'Amministrazione Comunale deve prendere come priorità per fare degli interventi in prima battuta.

Quando abbiamo discusso di questa cosa in Commissione, io ho presentato una modulistica da presentare ai cittadini tramite il Partecipare o in qualche modo; abbiamo pensato di coinvolgere in questa cosa, in questa mappatura, anche le scuole, perché i bambini da sempre sono molto più sensibili in questa cosa, per cui abbiamo pensato anche di coinvolgerli. Per i bambini una formazione non è propriamente la parola giusta, però chiamiamola formazione e individuazione delle barriere anche attraverso di loro.

E' barriera architettonica tutto quello che il disabile vive come una barriera. Non lo è se non viene vissuto fondamentalmente, per cui sarebbe inutile sperperare risorse dove non servono e concentrarle dove servono.

Quindi una volta fatta la mappatura, si può fare il punto due, ovvero stabilire quali sono le priorità e i criteri di necessità sulla base di quello che è stato espresso dai cittadini.

E' importante anche che l'Amministrazione faccia una verifica costante del miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità degli edifici pubblici.

Le normative sono cambiate in questi anni: è subentrata la convenzione ONU sui diritti delle persone con disabilità, la Legge del 2006 contro le discriminazioni, e anche queste rientrano nell'ambito dell'abbattimento delle barriere architettoniche. Si tende ad avere delle barriere che siano sempre più inclusive e sempre meno esclusive, per cui gli accessi per tutti sono quelli preferibili a quelli solo per alcuni.

Importante è anche il monitoraggio dell'accessibilità ai servizi informativi del Comune. Noi abbiamo monitorato il sito del Comune, e già ci sembra di ottima fruibilità. Importante è che questa fruibilità venga mantenuta costantemente nel tempo ogni qualvolta vengano pubblicati dei contenuti.

Importante è anche secondo me studiare la riconversione di quota parte del patrimonio; io vi ho scritto "quota parte del patrimonio immobiliare comunale, oppure di quegli immobili che vengono riqualificati, per studiare dei progetti di residenzialità, attività sociali, ricreative e di recupero,

destinate alle persone con disabilità, in particolare molto importante è la creazione dei luoghi per la vita indipendente e la loro sperimentazione". I progetti di vita indipendente, le famiglie con le persone con disabilità, li vedono come un miraggio oggi. Sarebbe bello che a Rescaldina si potesse sperimentare qualcosa del genere.

Oltre a questo, per fare tutto questo secondo me è importante fare un tavolo di lavoro permanente a cui possono partecipare le realtà che si occupano di disabilità, per cui ASST e ATS, l'Amministrazione Comunale, comunque i tecnici, il Disability Manager e, perché no, il Centro Diurno Disabili del paese, che secondo me è il fulcro nel mondo della disabilità per quanto riguarda noi. E questa fondamentale è quella che è la pianificazione.

La parte invece cruciale di questa delibera è quello che riguarda la progettazione. Negli anni il modo di progettare per le persone con disabilità è cambiato. Adesso si tende a progettare con quello che viene definito Universal Design, ovvero la progettazione per tutti.

E quindi secondo me sarebbe importante introdurre nei capitolati di gara sulla progettazione specifici requisiti sull'Universal Design e sulla progettazione per tutti, soprattutto per quanto riguarda gli spazi pubblici.

Che cos'è l'Universal Design ci tenevo a dirlo in due righe. E' un termine internazionale per definire una metodologia progettuale ad ampio spettro, con obiettivo la progettazione di edifici, prodotti e ambienti che siano accessibili a ogni singola categoria di persone, al di là della presenza o meno di una disabilità.

La progettazione in questo modo si stabilisce in 7 principi: l'equità, ovvero progettazione per tutti, deve essere flessibile e che quindi si deve adattare alle diverse esigenze di chiunque; deve essere semplificata, ovvero l'utilizzo e la fruizione degli spazi deve essere intuitivo; deve contenere quella che chiama percettibilità, ovvero le informazioni sensoriali, perché il disabile non è solo colui che va in carrozzina, ma è anche chi ha deficit sensoriali; deve contenere, dicono, la tolleranza all'errore, ovvero minimizzare i rischi dovuti ad azioni non volute; il contenimento dello sforzo fisico - è un'altra delle 7 caratteristiche per la progettazione - e misure e spazi sufficienti.

Faccio degli esempi. Quando si parla di Universal Design, cosa è stato progettato con l'Universal Design? Sono cose stupide, però per esempio le porte automatiche rientrano nel concetto dell'Universal Design, ma anche il trolley che usiamo noi per andare in giro rientra nell'Universal Design, quindi progettare con l'Universal Design significa progettare per tutti, a prescindere dalle proprie disabilità.

Per fare questo, chiediamo che venga coinvolto il Disability Manager nelle Commissioni di gara per la progettazione e la realizzazione delle opere pubbliche, e che l'Amministrazione Comunale possa predisporre dei corsi di formazione per i tecnici comunali, per tecnici libero professionisti, per gli studenti, per chiunque voglia informarsi su questa cosa, sull'Universal Design. Ci sono Associazioni, Enti, Ordini e Collegi professionali che tengono anche a titolo gratuito questi corsi.

La terza voce è quella dell'inclusione. Per soddisfare pienamente l'inclusione delle persone con disabilità, dobbiamo cercare di cominciare a ragionare nell'ambito lavorativo. Perché questo? Perché quando si parla delle persone con disabilità, normalmente si pensa a chi nasce con una disabilità. C'è anche qualcuno che disabile lo diventa.

Per cui io chiedo che venga favorito il soddisfacimento della domanda di lavoro delle persone con disabilità con un aggiornamento professionale di queste persone attraverso delle convenzioni che possono essere fatte con Enti formatori, affinché una persona con una sopraggiunta disabilità possa acquisire delle competenze che non la facciano sentire un peso per la società, ma la facciano sentire tendenzialmente una risorsa. Oltre a questo, anche che venga favorito il soddisfacimento attraverso l'istituzionalizzazione di affidamenti di servizi da parte del Comune alle Cooperative di tipo B, che operano con persone con disabilità, e tutto questo si può fare attraverso la predisposizione di bandi di gara dedicati.

Sono stato un po' veloce, spero di essere stato chiaro in questa cosa qua.

Io volevo ringraziare voi per l'opportunità che mi avete dato, intanto istituzionalizzando la figura del Disability Manager, perché queste qui sembrano cose marginali ma, andando avanti con gli anni, io dico che chiunque di noi corre il rischio di diventare disabile. Con una popolazione che invecchia, secondo me una cittadina a misura di disabile, a misura di anziano, è una cittadina moderna.

Per cui a me piacerebbe comunque continuare a lavorare affinché si possano trovare soluzioni di questo genere. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie signor Di Lello per l'esauritiva presentazione di questa mozione, ma soprattutto per l'impegno che ci ha messo nell'approfondire questi temi.

Sicuramente dalla sua presentazione, per quanto mi riguarda, io ho imparato delle cose nuove.

E' aperta la discussione ovviamente. Ha chiesto la parola il Capogruppo Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente e grazie al signor Di Lello che anche già in Commissione ci ha dato l'occasione di mettere a fuoco una tematica che per molti versi sta sicuramente a cuore a noi tutti, e grazie anche per l'impegno che sta prodigando in questo ruolo, che è un ruolo tutto volontario, per cui un ruolo tutto da premiare sicuramente.

Rispetto al contenuto della mozione, il Centrodestra Unito è assolutamente convinto che questa mozione abbia un valore, abbia un peso e una possibilità di applicazione direi doverosa, perché tutte le cose che vi si dicono - le abbiamo anche un po' sviscerate e approfondite in Commissione - trovano sicuramente il nostro favore.

Quello che io volevo ricordare, visto che siamo in Consiglio Comunale, e che questo Consiglio il 30 dicembre 2020 già votò una mozione sull'accessibilità universale. Quello che a noi preme dire con una punta di rammarico è che molte cose scritte ancora non hanno trovato realizzazione, e quindi approvare questa mozione per noi vuol dire voler fortemente che quello che c'è scritto in questa mozione abbia un'applicazione nel più breve tempo possibile.

Chiaramente ci sono progetti, idee, o comunque cose da realizzare che hanno necessità di un lungo periodo. Ce ne sono alcune invece che hanno un brevissimo periodo di realizzazione.

Allora noi auspichiamo che perlomeno queste che hanno un brevissimo periodo di realizzazione siano immediatamente attuate, e sulle altre che ci si lavori.

La nostra disponibilità ovviamente c'è, lo diciamo, e sicuramente agiremo in qualsiasi modo dovessimo essere coinvolti in questo lavoro.

Un ultimo accenno sulla residenzialità, che è una cosa che anche in Commissione abbiamo toccato e che secondo noi davvero quello che diceva il signor Di Lello deve essere tenuto molto in considerazione rispetto ai lavori che si andranno a fare di ristrutturazione di edifici e di immobili; che siano fatti con questa logica perché chiaramente, se non nasce già un progetto in questa direzione, poi non è possibile adattare una struttura che non nasce con questo fine e utilizzarla per le persone con disabilità.

Per cui noi sottolineiamo il nostro favore su questa richiesta, su questa idea e su questa proposta, e sottolineiamo anche che sarebbe importante destinare le residenze che si stanno andando a costruire o a progettare in questa logica.

Come avrete capito, il nostro voto è assolutamente favorevole alla mozione per tutte queste ragioni. Grazie ancora signor Di Lello. Grazie Presidente.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie. Assessore Rudoni, prego,

Ass. ai Servizi sociali RUDONI ENRICO

Grazie Presidente. Come ho già avuto modo di dire anche in Commissione, questo è un passaggio fondamentale, come pochi passaggi sono stati fatti negli ultimi anni.

Questa non è una mozione, un argomento su cui mettere il cappello. Qui vinciamo tutti. Non è una mozione di Vivere Rescaldina, ma è una mozione dell'intero Consiglio.

L'intero Consiglio ha contribuito a far sì che questo fosse reso possibile. Ringrazio i Consiglieri facenti parte della Commissione, la Consigliera Franchi, che nell'ultima Commissione ha contribuito ad arricchire questa mozione inserendo anche quello che sarà un contributo formativo nelle nostre scuole nel prossimo piano di diritto allo studio riguardo il tema della disabilità.

Rescaldina è in ritardo su questo tema, come tutta Italia. Rescaldina è in ritardo, sì. Siamo in ritardo perché non c'è più tempo. Come su tanti argomenti urgenti che pressano la nostra coscienza e non solo la nostra coscienza, siamo in ritardo, e questo ritardo va doverosamente colmato in fretta e questo mi sembra un primo passaggio, con l'istituzione del Disability Manager prima, con questa mozione adesso e spero con tante altre iniziative che potranno far sì che veramente ci sia una città che è a misura di tutti e non solo di qualcuno.

Ringrazio quindi tutto il Consiglio Comunale, ringrazio tantissimo il lavoro che è stato fatto nella Commissione e ovviamente ringrazio il signor Di Lello per la sua immensa disponibilità e soprattutto la sua immensa passione. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. Capogruppo Cattaneo, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie. Anch'io mi unisco ai ringraziamenti a Luigi Di Lello che si estendono anche a tutte le persone che hanno contribuito a lavorare su questo tema. Penso alla Consulta Sociale, penso a chi ha elaborato al progetto rampe, che trova in Luigi uno dei padri, che è il progetto che tende ad eliminare le barriere architettoniche in tutti i luoghi accessibili al pubblico, perché è una cosa scontata che gli immobili nascono oggi senza barriere architettoniche, e questo me l'avete insegnato bene in diversi incontri.

Gli immobili oggi nascono progettati per non avere barriere architettoniche, ma dal non avere barriere architettoniche all'essere ugualmente accessibili per tutti, il passo è lungo.

Un esempio che fa sempre Luigi, ma che mi ha fatto anche Alessandra, e che vale la pena citare, è che per esempio nel Comune di Rescaldina i disabili devono passare da dietro: il Comune di Rescaldina è un edificio senza barriere architettoniche, però chi ha una disabilità deve fare il giro da dietro.

E secondo me coinvolgere nel monitoraggio e nella pianificazione tutti i cittadini, bambini compresi, significa avere quello sguardo che ti fa dire che se devi passare da dietro non sei uguale agli altri.

Tutti i negozi di Rescaldina, lo dicevamo in Consulta Commercio, tutti i negozi di Rescaldina sono accessibili a tutti, ma non tutti sono ugualmente accessibili. Spesso bisogna davvero passare da dietro. E questo non è parità, non è eliminazione davvero delle barriere.

L'approvazione di questa mozione secondo me va oltre il pensiero che avevamo quando abbiamo approvato la mozione il 30 dicembre 2020, quella mozione che prevedeva, tra le altre cose, proprio la creazione della figura del Disability Manager, e mette Rescaldina all'avanguardia.

Sono pochi i Comuni dotati di un Disability Manager e sono pochi i Comuni che adottano un concetto di barriera architettonica così globale, che riguarda non solo le barriere fisiche, ma anche le barriere di accessibilità agli eventi, alle informazioni, quindi l'accessibilità in senso globale.

Io approfitto per invitare tutti domenica mattina e domenica pomeriggio in piazza a Rescaldina, durante la manifestazione, durante la Festa di Primavera dei commercianti, che ancora una volta è un evento pubblico che è pensato anche per sostenere il progetto rampe, che è proprio un progetto che mira all'eliminazione fisica delle barriere architettoniche.

E quindi rivolgo l'invito a tutto il Consiglio, a tutti i cittadini, e nuovamente il grazie a tutte le persone che hanno collaborato a questa mozione.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Cattaneo. Abbiamo sentito i vari interventi. Passiamo alla fase di voto. La mozione, come sapete, va votata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la mozione.

Con 15 voti favorevoli, all'unanimità, la mozione è approvata.

OGGETTO N. 3 – COSTITUZIONE DEL DISTRETTO DI RILEVANZA INTERCOMUNALE DEL COMMERCIO (DID) DENOMINATO “DISTRETTO DIFFUSO DEL COMMERCIO DEI COMUNI DI RESCALDINA, CERRO MAGGIORE E SAN VITTORE OLONA”.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Passiamo al punto n. 3 dell'ordine del giorno, che è la presentazione di un progetto che riguarda la “Costituzione del Distretto di rilevanza intercomunale del Commercio”. Darei direttamente la parola all'Assessore Crugnola per la presentazione. Prego Crugnola.

Ass. alla Polizia locale CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Con questo punto intendiamo proporre l'approvazione appunto del Distretto del Commercio con i Comuni di Cerro Maggiore e di San Vittore Olona, oltre che chiaramente con l'Unione Confcommercio.

Il Distretto del Commercio è una modalità riconosciuta da parte di Regione Lombardia per valorizzare e promuovere il commercio come fattore di aggregazione, in grado di attivare delle dinamiche che non siano solo economiche, ma anche sociali e culturali.

Inoltre il Distretto incentiva e innova il commercio urbano, favorendo l'equilibrio tra le realtà commerciali presenti e rafforzando l'identità dei luoghi. Questo è particolarmente importante in realtà come la nostra, dove c'è anche la presenza di grossi centri commerciali.

Nel concreto i Comuni che si costituiscono come Distretti vengono incentivati da Regione Lombardia attraverso dei bandi, che sono solitamente di portata biennale, che puntano a sostenere le economie locali, sia attraverso i Comuni, quindi ad esempio con la qualificazione o riqualificazione del contesto urbano, sia attraverso gli stessi commercianti, quindi sostenendoli ad esempio negli investimenti a favore delle proprie attività.

Spesso tali bandi sottolineano proprio come criterio fondante la strategia di sviluppo di lungo periodo, che viene anche riconosciuta spesso come elemento premiante all'interno della suddivisione dei fondi del bando.

I Distretti possono essere costituiti in maniera autonoma per i Comuni che sono al di sopra dei 15.000 abitanti, mentre per coloro che sono al di sotto dei 15.000 deve essere prevista l'Unione di almeno tre Comuni che siano tra di loro contermini, inferiore a 15.000 abitanti.

Quindi per noi la scelta naturale è stata quella di proporre l'adesione con Cerro Maggiore e San Vittore; questo, oltre per un fatto chiaramente territoriale, ma anche perché con questi due Comuni ci sono già dei servizi attivi con risultati che puntano all'eccellenza, come il servizio di Protezione Civile e in parte, quindi con Cerro, ad esempio con una convenzione ad hoc per i servizi di Polizia Locale.

Peraltro, come ho avuto modo di dire in Commissione, ci tengo a scusarmi se gli ultimi passaggi hanno subito un po' un'accelerazione improvvisa, ma la creazione del Distretto del Commercio è nell'aria da ormai 15 anni credo.

Avevamo la scadenza del Consiglio Comunale di Cerro Maggiore che andrà ad elezioni a maggio, e un ulteriore posticipo avrebbe rischiato poi di bloccare ulteriormente i lavori, dovendo poi riprenderli eventualmente con una nuova Amministrazione o comunque, anche se in continuità, ci sarebbero dovuti essere dei passaggi per essere ripresi.

Quindi abbiamo cercato di accelerare per arrivare prima del periodo bianco.

Nell'accordo è previsto anche che vengano esplicitate le risorse economiche con cui costituire il Distretto del Commercio. In questo caso troverete nel documento quelli che sono gli attuali stanziamenti di bilancio che sono già presenti nei tre Enti, e che hanno attinenza con l'ambito commerciale, che quindi potrebbero essere utilizzati appunto per questo scopo.

Il finanziamento vero e proprio poi chiaramente si avrà nel momento in cui avremo appunto la possibilità di partecipare al prossimo bando regionale. Uno è già in corso proprio in questi mesi però ovviamente, essendo di nuova costituzione, non potremo partecipare a questo, ma ci impegniamo sin da ora a partecipare al prossimo.

Cerro e San Vittore hanno già deliberato l'accordo nel Consiglio degli ultimissimi giorni di marzo, e quindi chiediamo il voto favorevole dell'aula per concludere l'accordo anche con la nostra adesione e rendere quindi il Distretto del Commercio poi efficace a tutti gli effetti. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore per la presentazione. La discussione è ovviamente aperta. Casati, prego.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Sicuramente i commercianti ci stanno a cuore, come stanno a cuore anche a voi, stanno a cuore anche al Centrodestra.

Dovevo fare alcune domande all'Assessore, tra l'altro quanto dura questo programma e se ci sono dei costi a carico del nostro Comune.

Poi mi chiedevo, ma mi ha già risposto, come mai non c'è Legnano, ma essendo Legnano superiore ai 15.000 abitanti, probabilmente farà da solo.

Diciamo che leggendo questa delibera sicuramente si trovano degli spunti interessantissimi, ma sono anche spunti che forse non so come possano trovare la concretizzazione, perché ci sono tante belle parole, ma alla fine non so come si possano concretizzare.

Per quanto riguarda il Comune di Rescaldina ovviamente - non posso parlare certo di Cerro e di San Vittore - per quanto riguarda il Comune di Rescaldina dice "con il suo territorio lungo e stretto, caratterizzato da due nuclei separati dalla linea ferroviaria: quello di Rescaldina, dove risiede circa un terzo della popolazione, e quello di Rescalda più piccolo, ma caratterizzato da una forte componente di appartenenza territoriale". Se a Rescaldina siamo in 15.000, un terzo sono 5.000, per cui un terzo risiedono a Rescaldina e due terzi risiedono a Rescalda, o forse è il contrario? Non è niente di grave, è solo per correggere, intendiamoci.

Per quanto riguarda quello che dicevo prima, ci sono alcune perplessità che vorremmo fugare. "Si può sfuggire dal luogo comune che tutti i piccoli negozi sono destinati a chiudere, innanzitutto perché i dati dimostrano che non è vero". Io mi auguro che sia così, ma non so quali dati dimostrano che non è vero. Se ci guardiamo in giro, vediamo che purtroppo i negozi chiusi sono più di quelli che aprono.

E poi si danno dei consigli, giusti, sacrosanti, ai vari commercianti per sostenerli e si dice per esempio "accrescere il valore aggiunto agendo sugli assortimenti", ma io mi domando come fa un negozio di scarpe ad agire sugli assortimenti? Un negozio di scarpe di paese può avere 50 paia di scarpe, 100 paia di scarpe; la grande distribuzione ne ha 500 o 1.000. Quindi agendo sugli assortimenti, potrebbe essere sicuramente un qualcosa di utile, un consiglio utile ai commercianti, ma se uno deve mettersi in casa 200 paia di scarpe anziché 50, ovviamente i costi aumentano.

Introducendo la formazione in azienda, anche questa è una bellissima cosa, ma se il negozio è gestito da marito e moglie, non so che tipo di formazione si possa introdurre in questa azienda.

Riducendo i costi gestionali ed energetici: anche qua, sicuramente il consiglio è ottimo, ma come si fa a ridurre i costi gestionali di un negozio gestito da marito e moglie o da due soci? Non so. Ed energetici, poi, non riesco a capire cosa si dovrebbe fare.

Ripeto, sono tutte cose importanti, tutti consigli utili, ma per esempio l'armonizzazione dei calendari di apertura domenicale e festiva, non mi sembra di vedere nei giorni di festa a Rescaldina che ci sono dei negozi che si alternano nell'apertura o nella chiusura.

Dopodiché arriviamo alle risorse finanziarie. Non so quanto ci dovrà o ci verserà la Regione per poter concretizzare tutte queste bellissime parole che sono scritte in questa delibera.

E poi arriviamo alle spese previste dai vari Comuni. Per quanto riguarda Rescaldina, mi sembra, se non ho sbagliato a fare il calcolo, sono previsti in questi tre anni 2023, 2024 e 2025, 1.270.000 euro.

Però ci sono degli interventi che sicuramente sono validi, ma a questo punto si potrebbe mettere tutto qua dentro.

Parliamo di piste ciclabili: non riesco a capire il nesso diretto, a meno che uno gli costruisca la pista ciclabile davanti al negozio, non può più nè entrare, né uscire, ma altrimenti non riesco a capire il nesso.

Manutenzione verde, strade e parchi: i parchi con il negozio di vicinato, qual è il nesso che li accomuna? Non lo so.

Mentre vedo "Iniziativa nel settore commerciale", che dovrebbe essere il punto forte di questa delibera, siamo a 14.000 euro; manutenzione verde 540.000 euro; piste ciclabili 150.000 euro; manutenzione strade e marciapiedi, che va benissimo, nessuno sta criticando, 400.000 euro.

Quindi non so, "Iniziativa nel settore commerciale" che dovrebbe essere il punto focale, ci sono solo 14.000 euro.

Detto questo poi, vedo che gli altri Comuni, per esempio Cerro Maggiore, investe 200.000 euro, mentre San Vittore Olona un milione di euro. E' chiaro che ogni Comune fa da sé, fa quello che vuole ovviamente, ma vorrei sapere se nell'armonizzazione, se dobbiamo armonizzare fra Rescaldina, Cerro e San Vittore, tutto deve filare verso un certo punto. Vedo qua degli interventi economici drasticamente diversi uno dall'altro.

Per cui, la nostra Capogruppo poi dirà la nostra posizione su questa delibera, io mi limito ad osservare che la delibera è validissima e ci sono dei suggerimenti notevoli e favolosi per i commercianti, ma vorrei capire come e in quale modo poter metterli in atto concretamente. Grazie.

Ass. alla Polizia locale CRUGNOLA GIANLUCA

Cercherò di rispondere alle diverse domande che arrivano oggi. Sarebbe stato bello averle sollevate in Commissione, in modo tale che si potesse confrontarsi punto per punto e non nell'ambito del Consiglio che ci si rischia di perdere tra i vari punti sollevati, ma cercherò di rispondere a tutti.

Per quanto riguarda la durata, non c'è una durata.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Casati, per favore, fuori microfono non va mai bene.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Non ha la parola, Casati, per favore, abbia pazienza. Abbiamo ascoltato il suo intervento, e adesso ascoltiamo l'intervento che ci darà delle risposte l'Assessore.

Ass. alla Polizia locale CRUGNOLA GIANLUCA

Per quanto riguarda la durata, dicevo, non è previsto un limite temporale, quindi l'aggregazione tra i Comuni viene sancita attraverso un atto e il recesso avviene solamente attraverso un altro atto di recesso.

Quindi se nessuno dei Comuni o Confcommercio non interviene nel merito, l'accordo, una volta che è deliberato, rimane valido, tant'è che sul sito di Regione è possibile controllare di volta in volta quelli che sono i Distretti del Commercio attivi, e quindi si può vedere che appunto c'è una mappa interattiva in cui è possibile consultare e vedere come anche Distretti che sono stati costituiti 10 o 15 anni fa, sono ancora tutt'ora presenti e partecipano ai bandi.

Per quanto riguarda i costi, l'ho spiegato durante l'intervento, per cui cerco di chiarirlo perché, da quanto ho capito, non sono stato abbastanza preciso.

Non sono previsti dei costi reali per il Comune. Il piano economico che viene inserito all'interno del programma del Distretto del Commercio prevede che vengano individuati quei capitoli in cui sono presenti delle risorse che possano essere messe a disposizione degli interventi nell'ambito del commercio, ma il finanziamento vero e proprio deriva appunto da Regione Lombardia, quindi dai finanziamenti dei distretti commerciali, e questi finanziamenti prevedono solitamente delle casistiche ben precise, con anche dei criteri fissati da Regione in merito alla distribuzione dei fondi. Quindi se anche all'interno dei capitoli che sono stati individuati si vede una differenza tra le risorse attribuibili a Rescaldina rispetto a Cerro o a San Vittore, chiaramente queste sono appunto indicative, nel senso che noi abbiamo messo tutte quelle voci che a nostro parere possono ricondurre a un miglioramento della fruibilità degli esercizi di vicinato.

Per rimanere nell'esempio che veniva fatto ad esempio sulle piste ciclabili o sulla manutenzione del verde, è chiaro che avere una rete di piste ciclabili che sia definita e che congiunga i punti nodali del paese, tra cui ad esempio le piazze, sicuramente è un incentivo rispetto ad avere una pista ciclabile che porta ad esempio al centro commerciale.

Quindi gli investimenti sulle piste ciclabili fatte a favore della viabilità interna del paese, contribuiscono al miglioramento degli esercizi di vicinato.

Stesso discorso per quanto riguarda il capitolo: è il capitolo che si chiama "Manutenzione verde, strade e parchi". Ovviamente non è che per parchi si intendono solamente i parchi che ci immaginiamo tutti, ma per parco, nel linguaggio del bilancio, si intendono anche gli appezzamenti verdi, quindi anche le aiuole che ci sono in alcune piazze a termine di bilancio sono definibili parchi.

E anche in questo caso sempre Regione prevede dei finanziamenti volti ad abbellire quelle che sono le strade contermini, le aiuole, piuttosto che tutti i manufatti che sono presenti all'esterno degli esercizi commerciali.

Quindi anche sulla parte della manutenzione del verde sono risorse che potrebbero essere spese per il commercio.

E' chiaro che non tutti i 180.000 euro che qui sono appostati andranno a beneficio, è ovvio. Però, come dicevo, qui vengono identificate quelle che sono le risorse finanziarie che, come detto nel documento, sono congrue per la finalizzazione del perseguimento degli obiettivi che il Distretto si prefigge, che è appunto tutto da costruire.

Quindi è chiaro che al momento attuale, nei giorni di festa non vediamo l'alternanza dei commercianti, ma è quello che ci si auspica. Anche quando abbiamo provato ad avere delle manifestazioni ad esempio in serate piuttosto che nei giorni della domenica e quant'altro, tante volte abbiamo visto che gli esercizi commerciali anche vicini alla piazza non sempre hanno seguito l'input dell'evento e hanno aderito.

Quindi lo scopo è anche quello di cercare di introiettarli all'interno di questi eventi, creare una rete il più possibile solida, sia tra i commercianti che tra commercianti e Comuni, in modo tale da rendere anche questi eventi come se fossero una parte stessa dell'esercizio commerciale, spingendolo alla partecipazione.

Per quanto riguarda la popolazione, è chiaro che il discorso va riferito nell'ambito del Distretto del Commercio, quindi quando si dice che al di qua della stazione c'è circa un terzo della popolazione, si intende che, sommando tutti gli abitanti di Rescaldina, Cerro Maggiore, San Vittore, abbiamo un determinato numero di abitanti serviti da questo Distretto del Commercio e circa un terzo, quindi 10.000 abitanti più o meno, sono al di qua della linea ferroviaria.

La rimanenza a Rescalda, come leggeva prima il Consigliere Casati, è un centro più piccolo ma caratterizzato comunque da una forte componente di appartenenza territoriale e quindi anche questo è un dato da valorizzare.

Per quanto riguarda i negozi che non è vero che stanno chiudendo, che è un mito da sfatare, ci sono dei dati che sono appunto non opinioni, ma dei numeri. Quindi se noi pensiamo che a Rescaldina, nonostante il centro commerciale, abbiamo oltre 100 esercizi commerciali iscritti al nostro SUAP, ci dà l'idea del fatto che non è che proprio c'è uno svuotamento.

Certamente c'è bisogno di sostenere queste realtà perché non è che navigano in buone acque, l'abbiamo fatto più volte anche con l'esenzione ad esempio dei dehors, però sono comunque realtà che esistono.

In ultimo, da non dimenticare, che l'accordo non viene fatto solamente tra i tre Comuni, ma tra i tre Comuni e anche Confcommercio. Quindi Confcommercio sicuramente fa da garante da questo punto di vista, nel senso che Confcommercio ha lo scopo di far sì che le risorse vengano recepite nella maniera corretta e vengano distribuite nella maniera più idonea a quello che è il tessuto commerciale attualmente presente per poter far ricrescere quello che è il commercio di vicinato.

Spero di avere risposto a tutto.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Crugnola. C'è ancora un intervento di Casati.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

(intervento fuori microfono)..... Qua parla.....Comune di Rescaldina e dice "un terzo della popolazione abita a Rescaldina", si presume due terzi abitano a Rescalda. Basta variare due terzi e la cosa è risolta. Non è un problema di discussione, però vedi tu, dai.

Ass. alla Polizia locale CRUGNOLA GIANLUCA

Volevo solamente rispondere. Leggendo tutta la frase, anche la frase prima, "I Comuni facenti parte del Distretto evidenziano delle differenze importanti a livello commerciale: il Comune di Rescaldina, con il suo territorio lungo e stretto, è caratterizzato da due nuclei separati: quello di Rescaldina, dove risiede circa un terzo della popolazione, e quello di Rescalda, più piccolo, ma caratterizzato da una forte componente di appartenenza territoriale". La mia lettura è che il terzo della popolazione sia riferito alla popolazione del Distretto, non del Comune di Rescaldina.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Cattaneo, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Innanzitutto lo faccio spesso, anche questa volta voglio ringraziare l'Assessore Crugnola e il Sindaco lelo, perché sono riusciti a realizzare il Distretto del Commercio che è un sogno inseguito da almeno dieci anni, e sono riusciti a farlo tessendo bene la rete con i due Comuni vicini a Rescaldina, quindi con Cerro Maggiore e San Vittore Olona.

C'erano già stati tentativi in passato, ma non avevano dato frutto. Finalmente invece ci si è riusciti. Penso che ci sia anche un valore aggiunto nell'avere un Distretto del Commercio diffuso piuttosto che cittadino, e questo si compirà continuando a coltivare i rapporti come avete fatto con i Comuni vicini.

Ancora una volta si ribadisce che i commercianti sono al centro della vita sociale del paese. La vita sociale spesso viene disegnata come una rete e i commercianti sono un nodo importante. Senza i commercianti, la rete si sfilaccia, diventa bucata, non ha più la sua funzione.

I commercianti di Rescaldina sono sempre stati parte attiva della società rescaldinese. Mi viene in mente per esempio l'iniziativa "Negozio amico dei bambini", con le vetrofanie sulle vetrine dei negozi che rendono i negozi riconoscibili dai bambini e i bambini sanno che lì possono trovare un aiuto, una parola gentile, la possibilità di una telefonata in caso di bisogno.

Mi viene in mente il Book Crossing, dove i negozi diventano luoghi dove ci possa essere anche scambio di libri e quindi scambio di cultura.

Mi vengono in mente tutte le iniziative sociali, tra cui il progetto rampe che abbiamo citato prima, o tutte quelle che la Consulta Commercio ha sempre sostenuto.

Dicevo prima della Festa di Primavera: la Festa di Primavera, che ci sarà domenica, nasce la prima volta proprio per rispondere al bisogno di solidarietà della palazzina di Via Brianza.

E quindi ancora una volta i commercianti di Rescaldina si sono sentiti parte di una società e hanno dimostrato la loro vitalità; vitalità che c'è.

Il commercio di vicinato, pur sempre in sofferenza, però i dati davvero lo dicono che c'è una controtendenza rispetto alla grande distribuzione che favorisce il commercio di vicinato; commercio di vicinato che può trovare senz'altro sviluppo maggiore anche in quegli ambiti che citava il Consigliere Casati prima quasi in senso negativo, come irrealizzabili dal punto di vista del commercio di vicinato.

Il fatto di dare dei fondi perché possa esserci la formazione, la formazione continua: anche quando un negozio è gestito da marito e moglie o da padre e figlio, la formazione continua può aiutare a migliorare il proprio punto vendita, così come anche il poter fare rete e il potere magari diminuire i costi gestionali.

Sono tutte iniziative che, se trovano finanziamento, trovano rete, trovano realizzazione, possono davvero diventare punto di svolta per il commercio di vicinato.

Quindi il voto di Vivere Rescaldina è senz'altro favorevole.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Cattaneo per la dichiarazione di voto. Do la parola a Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Un appunto sui lavori delle Commissioni: la Commissione di cui si parlava è stata convocata il 30 marzo con nove punti all'ordine del giorno, fra cui il bilancio, il documento unico di programmazione, la TARI, eccetera, quindi una Commissione nutritissima di argomenti, con documenti consistenti e mallopposi, che abbiamo letto con attenzione nei tempi che ci sono stati concessi.

Il 31, il giorno dopo, c'è stato l'incontro dei Capigruppo; si è determinato i lavori del Consiglio Comunale, fra cui questa delibera che va in discussione adesso. Il Centrodestra si è riunito nei tempi che ha potuto riunirsi e, come si sa, il Centrodestra porta una voce univoca, non solo di un membro che era in Commissione.

Quindi il Centrodestra, esaminato questo documento, ha annotato tutti gli elementi che in Consiglio Comunale oggi abbiamo messo in luce e che ci sembra non siano di disturbo al Consiglio Comunale, e potrebbero fra l'altro rivestire un grande interesse per la popolazione e la cittadinanza che ci ascolta, e magari fra questi anche i commercianti.

Se si auspica la collaborazione dentro le Commissioni, non c'è altro da fare che crearne le condizioni. In questo momento, almeno in questo caso specifico, le condizioni per avere i nostri suggerimenti, le nostre idee, le nostre proposte, le nostre domande, i nostri quesiti, non sono state create, per cui arriviamo qua adesso. Ma non arriviamo con un senso di colpa. Arriviamo con la consapevolezza di aver esaminato il documento con l'attenzione che merita nei tempi che ci sono stati dati. E quindi questo è quanto.

Andiamo all'argomento. Nessun accento negativo sulla delibera e su quanto c'è scritto. Credo che il Consigliere Casati, che ha espresso il suo pensiero, e io adesso lo completo dicendo il pensiero di tutto il gruppo del Centrodestra. Tutti noi abbiamo molta sensibilità e molta attenzione su questo argomento.

Quello che ci preoccupa, come sempre, è la capacità di essere molto concreti per cui, ripeto, se avessimo avuto il tempo, magari in Commissione avremmo potuto sviscerare l'argomento. Comunque oggi quello che noi dichiariamo e diciamo rispetto a questa delibera che andremo a votare, è il nostro totale accordo agli obiettivi di fondo di questo documento, che sono quelli di rilanciare il commercio, di sostenerlo e di promuoverlo. Chiaramente siamo assolutamente favorevoli.

Siamo preoccupati per il commercio. Io non so a quali dati ci riferiamo, però io vivo a Rescaldina, vivo nel territorio per lo più di Rescalda, e il territorio di Rescalda mi dice, guardandolo, che la piazza principale di Rescalda ha perso nel giro di pochi mesi tre esercizi commerciali, non ci sono più. Per cui questo è quello che vedo.

Il luogo centrale del paese, il luogo nevralgico, il luogo dove la gente, uscendo dalla messa, poteva bere un caffè e sedersi a un tavolino, è oggi spopolato.

Quindi questo è quello che noi osserviamo e che ci preoccupa, ed è legittimo esprimere questa preoccupazione.

Se poi si citano dei dati, ne prendo atto. Sono ben felice che i dati dicano che ci sia una ripresa, però quello che noi vediamo nel nostro paese è una realtà che a noi appare diversa.

Quello che ci preoccupa su questa delibera, che chiaramente noi voteremo perché l'abbiamo ripetuto tantissime volte che siamo favorevoli a tutto quello che la delibera dice, è che non resti parola morta, nel senso che l'astrattezza in cui si esprimono gli obiettivi e i concetti ci preoccupa, nel senso che occorrerà che ci sia uno sforzo di realizzazione notevole; Rescaldina è capofila, per cui un impegno anche notevole, signor Sindaco, che devono essere messi in campo e che devono essere agiti.

Noi vogliamo solo sottolineare questo aspetto: se c'è la sensibilità, se da parte nostra c'è, oltre che la sensibilità, anche la preoccupazione che non c'è da parte vostra, ma da parte nostra c'è, di vedere che le serrande si abbassano e non si rialzano più, è necessario che questi principi molto teorici scritti dentro alla delibera trovino azioni concrete perché si possano realizzare, altrimenti il nostro voto, per quanto favorevole, per quanto convinto, per quanto positivo, resterà lettera morta. Queste sono le nostre riflessioni. Quindi voto favorevole, con l'auspicio che si dia concretezza in tempi brevi. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie anche per la dichiarazione di voto. Crugnola vuole rispondere brevemente, prego.

Ass. alla Polizia locale CRUGNOLA GIANLUCA

Due precisazioni brevissime. Uno, riguardo alla Commissione. Io capisco il ruolo delle parti, però quello che intendo sottolineare è il fatto che la Commissione ha una natura che dà un piano di discussione diverso rispetto a quello del Consiglio Comunale.

Ad esempio bisogna sempre tenere in considerazione, quello che intendevo dire, il fatto che questi documenti è chiaro che hanno un'impronta politica, ma vengono poi redatti dai tecnici e in Commissione era presente la Comandante Dall'Orto, che ha curato tutta la realizzazione di questa delibera e, proprio perché andremo a fare il capofila, si è anche assunta l'incarico di andare a prendere dagli altri Comuni i dati e fare da collettore di tutte quelle che sono state le istanze pervenute anche dagli altri due Comuni.

Quindi alcuni chiarimenti che sono di natura chiaramente tecnica, tipo il terzo, i due terzi, piuttosto il perché sono stati presi determinati capitoli di bilancio e quant'altro, sono argomenti che avrebbero potuto trovare magari una miglior risposta di quella che vi ho dato io questa sera in sede di Commissione, visto che sono presenti anche i tecnici.

Detto questo, io sono d'accordissimo invece sul fatto che debba poi essere concretizzato. Quindi desidero fugare ogni dubbio della Capogruppo Franchi in merito, nel senso che siamo arrivati a questo accordo proprio perché l'intento è quello di tradurlo poi in dei dati concreti.

Non spaventi quella che è l'astrattezza delle prospettive inserite all'interno di questo documento, che è solo un documento per andare a formalizzare quello che è l'accordo del Distretto. Se anche andate a vedere documenti, adesso qua vicino, Legnano e Parabiago superano i 15.000 abitanti, quindi l'hanno costituita autonomamente, però recentissimamente, sei mesi fa, è stato costituito quello tra Canegrate, San Giorgio e Villa Cortese, se andate a vedere anche i contenuti di quell'atto, troverete le stesse prospettive date su un piano più astratto che poi devono essere rese concrete.

Quindi l'impegno che ci assumiamo sin d'ora è quello di andare a concretizzare quelle che sono le azioni del piano, altrimenti non l'avremmo neanche proposto.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. Forse voleva aggiungere qualcosa il Sindaco, prego.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Cercando di superare le polemiche sui lavori, dato che siamo passati da una Commissione pienamente collaborativa con la mozione precedente, immagino che siano differenti le...

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Posso Ambrogio? Gentilmente, senza polemica.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Legittime le domande che hai posto, va bene. L'approfondimento, come sottolineava l'Assessore, magari con la presenza del tecnico, può avere risposte più approfondite, però veramente voglio superare la polemica sui lavori che sono sempre difficili e ognuno ha il suo punto di vista.

Io volevo ringraziare invece la Capogruppo Franchi per avere sottolineato anche il ruolo che assumeremo all'interno del Distretto, che è un ruolo di responsabilità. Lo dico con tutto il rispetto delle altre Amministrazioni, però diciamo che abbiamo dovuto un po' prendere per mano le altre Amministrazioni e condurle in questo percorso.

A questo proposito io intervengo soprattutto per ringraziare due persone: la Comandante Dall'Orto e il Dottor Panigo di Confcommercio, che ci ha supportato proprio nella redazione di questo documento.

Rispetto all'astrattezza del documento, come sottolineava l'Assessore, sono delle prospettive, ma è il risultato finale che a me interessa, ovvero quello di aver creato e istituito lo strumento per andare a supportare gli esercizi di vicinato, che oggi non hanno.

Siamo in un momento storico dove è difficile - lo vedremo poi anche con il bilancio - recuperare le risorse. Oggi ci sono un sacco di bandi a cui noi non possiamo partecipare perché non abbiamo il Distretto.

Quindi anche in un'ottica futura, è questo l'obiettivo che oggi raggiungiamo, cioè dare uno strumento ai commercianti di Rescaldina, di Cerro e di San Vittore per prima di tutto intercettare delle risorse. Risorse che andranno a fare che cosa? A migliorare la loro situazione, perché anche i corsi di formazione, come è stato sottolineato prima, diventano fondamentali in questo momento dove il commercio, attraverso Internet, ha acquisito un'importanza maggiore, quindi ci sono delle dinamiche nettamente differenti rispetto a qualche anno fa.

Chi formerà queste persone non è l'Amministrazione, ma è il supporto di Confcommercio e degli esperti che ci sono. Quindi questo Distretto Diffuso del Commercio è uno strumento utile alle Amministrazioni, ma soprattutto ai commercianti dei tre Comuni, affinché possano crescere ed essere supportati sia economicamente che dal punto di vista delle competenze e delle conoscenze.

Io volevo rassicurare poi anche rispetto a quelli che sono i numeri, rispetto alla percezione e all'andamento del commercio di vicinato. In realtà la percezione è di una difficoltà enorme, che c'è sicuramente, ma i numeri non sono così drammatici.

Faceva l'esempio della piazza di Rescalda. Fortunatamente nel giro di pochi mesi su tre esercizi commerciali, nei prossimi mesi due riapriranno cambiando gestione.

C'è molta dinamicità al momento sugli esercizi commerciali. Fortunatamente anche in quella situazione non vediamo una prospettiva di chiusura a lungo termine, ma probabilmente nelle prossime settimane e mesi due attività su tre riprenderanno e riapriranno.

Quindi anche questi sono segnali di una dinamicità che contrastano rispetto alla percezione di un settore che invece è in un declino senza fine.

In realtà è un momento sicuramente difficile, ma non così drammatico, e in questo momento è importante appunto fornire un altro strumento affinché il futuro sia più roseo di quello del passato appena vissuto.

Quindi ripeto, io chiudo il mio intervento con il ringraziamento al Dottor Panigo e alla Comandante Dall'Orto, alle Amministrazioni che ci hanno seguito in questo percorso, all'Assessore Crugnola e anche alla Commissione per il lavoro effettuato. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Sindaco. Questa è stata una precisazione importante, quella appunto di avere uno strumento per avere dei finanziamenti da parte appunto del commercio locale.

Abbiamo sentito le posizioni, abbiamo sentito anche le risposte dell'Assessore. Passiamo alla fase di voto.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 4 – APPROVAZIONE MODIFICHE REGOLAMENTO PER L'APPLICAZIONE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU).

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Entriamo con il punto n. 4 all'ordine del giorno nelle delibere propedeutiche al bilancio di previsione per il 2023/2025. Darei la parola direttamente all'Assessore Matera per presentare il punto n. 4, quindi "Modifiche al Regolamento per l'IMU". Grazie.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. La modifica da apportare al Regolamento IMU trova la sua unica motivazione all'interno di quella che è la sentenza 209/2022 della Corte Costituzionale, che sostanzialmente rivede quella che è la nozione di abitazione principale.

Prima di questa sentenza, due membri del medesimo nucleo familiare potevano stabilire la residenza in due abitazioni diverse, ma solo una di queste due poteva essere considerata ai fini fiscali l'abitazione principale, con la conseguenza quindi che solo questa poteva godere dei benefici previsti.

Ora con questa sentenza viene, come dicevo all'inizio, riformata la nozione di abitazione principale e viene stabilito che l'abitazione principale è dove il possessore dimora abitualmente.

Pertanto, a seguito di questa modifica, viene introdotta la possibilità, in caso di separazione del nucleo familiare, di considerare le diverse abitazioni abitazione principale, ove ovviamente sussista quella che è l'unica condizione prevista, che è quella della dimora abituale.

Infine volevo dare atto, non so se è stato inviato nella documentazione del Consiglio, ma volevo dare atto che c'è il parere favorevole del Revisore dei Conti, che è previsto appunto da questa tipologia di deliberazione, il protocollo del parere del Revisore è il n. 7582/2023 del 6 aprile 2023. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

La discussione è aperta. Ci sono dei chiarimenti da chiedere all'Assessore? No. Quindi passiamo direttamente alla votazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è approvata.

OGGETTO N. 5 – APPROVAZIONE ALIQUOTE DELL'IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) PER L'ANNO 2023.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

La prossima delibera la presenta l'Assessore Matera, che riguarda le aliquote dell'imposta municipale propria, la cosiddetta IMU per l'anno 2023. Prego Matera.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie. Sarò molto più breve perché la deliberazione di approvazione delle aliquote IMU per l'anno 2023 non presenta alcuna modifica rispetto a quelle che erano le aliquote del 2022, e che ormai sono nella loro percentuale consolidate da un po' di anni. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie. Casati, prego.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Volevo chiedere solo una considerazione: queste aliquote hanno un range nel quale adattarsi? Queste a che livello sono? Al massimo o a che livello sono? Grazie.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Sì, certamente. Il range è stabilito dalla normativa che cambia periodicamente. Adesso credo sia da un paio d'anni, da quando è stata abolita la TASI, che è ferma. Dovrei mettere in fila le leggi di bilancio per fare gli scostamenti, dovrei mettere in fila le aliquote previste dalle leggi di bilancio per capire gli scostamenti con il range, però si può fare.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Se non ci sono altri chiarimenti sull'IMU, direi che passiamo anche per questa delibera alla votazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è approvata.

OGGETTO N. 6 – APPROVAZIONE DEL PROGRAMMA DEGLI AFFIDAMENTI DI INCARICHI E COLLABORAZIONE AUTONOME PER L'ANNO 2023 - PRESA D'ATTO.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Al punto dell'ordine del giorno n. 6 c'è l'“Approvazione del programma degli affidamenti di incarichi e collaborazioni autonome per l'anno 2023”. E' una presa d'atto. Sempre la presenta l'Assessore Matera.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. E' la consueta deliberazione che viene effettuata appunto in previsione del bilancio. E' una deliberazione che richiede una ricognizione all'interno degli uffici comunali per verificare l'eventuale necessità di conferire incarichi, chiamiamoli incarichi di consulenza o comunque di lavoro autonomo e, nel caso ci dovesse essere questa necessità, appunto questa delibera ne deve dare atto rispetto alla tipologia di incarico da conferire e gli ammontari massimi. In questo caso, dalla ricognizione appunto che è stata effettuata, non vi è necessità per il 2023 di conferire incarichi di questo tipo e quindi generalmente incarichi di consulenza. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Non ci sono richieste di chiarimento, pertanto andiamo alla votazione per la delibera n. 6.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 15 voti favorevoli, 0 contrari e 0 astenuti la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 7 – APPROVAZIONE PROGRAMMA TRIENNALE DELLE OPERE PUBBLICHE PER IL TRIENNIO 2023/2025.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Punto n. 7 all'ordine del giorno "Approvazione del programma triennale delle opere pubbliche". Passo la parola all'Assessore esterno Gulizia, prego.

Ass. alle Opere pubbliche GULIZIA ADRIANA

Grazie Presidente. Nel piano triennale delle opere pubbliche, nel primo anno sono previste due opere che beneficiano di finanziamenti pubblici: la prima è il centro di raccolta comunale, che beneficia di un finanziamento regionale, l'importo del quadro economico è di 144.000 euro; la seconda sono interventi di efficientamento energetico presso le scuole comunali, che consistono nella sostituzione parziale dei serramenti e nel relamping. Il relamping vuol dire la sostituzione delle lampadine elettriche con altre ad alta efficienza energetica. L'importo da quadro economico è di 705.000 euro, e questo intervento prevede il finanziamento da parte del GSE.

Il GSE, ovvero gestore dei servizi energetici, è una Società per Azioni che è partecipata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, e ha lo scopo di promuovere lo sviluppo delle fonti rinnovabili e dell'efficientamento energetico.

Il GSE ha attivato il conto termico, che è uno strumento di sostegno statale per promuovere l'efficienza energetica e la produzione di energia termica da fonti rinnovabili, e per i Comuni ci sono finanziamenti che possono arrivare fino al 100% dell'importo.

In particolare andremo a finanziare i serramenti nella scuola media Raimondi, nella elementare Alighieri, nelle elementari Manzoni e il relamping sempre nella Raimondi, nell'Alighieri, nella Manzoni, nella materna Don Pozzi, nella materna Ferrario e nelle medie Ottolini.

I serramenti non saranno sostituiti in tutte le scuole, ma soltanto fino alla quota massima dell'ammontare del finanziamento del tetto massimo che dà il GSE.

In totale abbiamo circa 358.000 euro per i serramenti e circa 500.000 euro per il relamping.

Mentre invece negli altri anni del programma triennale troviamo tutte le opere per cui abbiamo chiesto dei finanziamenti, ma per il momento o non c'è una risposta, o sono stati dichiarati progetti ammissibili ma non finanziati, e quindi attendiamo se c'è l'opportunità dello scorrimento delle graduatorie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. La discussione è ovviamente aperta. Casati prego.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. In questa delibera c'è di tutto e di più, le cifre sono enormi: per quest'anno 849.000 euro, ma per il 2024 euro 9.300.000, per il 2025 euro 3.350.000. Non so neanche se questi 9 milioni o 3.350.000 euro saranno gestiti da voi perché ci sono di mezzo le elezioni. Non ci sono di mezzo le elezioni? Vedo che ridi. Ridi, ridi.

Dicevo che c'è dentro di tutto. E' ovvio che su alcune cose siamo favorevoli, ma su altre no: quando si parla di ristrutturazione del Palazzo comunale, quando si parla di ristrutturazione di Villa Rusconi che necessita di essere ristrutturata in modo notevole, su questo non ci piove, però ci sono anche altri importi che non ci convincono: 1.320.000 euro per piste ciclabili, così come le fate voi non ci convincono assolutamente; 1.600.000 euro per il Centro Sportivo, forse non so se a San Siro spendono questa cifra; il parcheggio della stazione 700.000 euro; piste ciclabili che vanno da Rescalda a Nizzolina per 900.000 euro, dunque queste cose non ci convincono assolutamente.

Pertanto ripeto, nel marasma di tutto quello che c'è, c'è anche qualcosa di positivo che vale la pena sicuramente fare, intendiamoci, però stante che ci sono questi notevoli importi per opere che noi non condividiamo, perlomeno nel modo in cui le gestite voi, il nostro voto - e mi autorizza la nostra Capogruppo ad esprimerlo, non è una mia iniziativa, sono autorizzato dalla Capogruppo Maria Angela Franchi ad esprimerlo - il nostro voto sarà contrario. Grazie.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Ho già la parola Presidente, grazie. Il nostro voto sarà naturalmente favorevole. Ci vuole coraggio a dire di no a questo elenco di opere. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Abbiamo sentito opinioni diametralmente opposte, anche dal neo Capogruppo temporaneo...

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Voglio la parola.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Te la do la parola, ma non arrabbiarti. Io non capisco perché qualcuno...

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Ho chiesto la parola, Presidente.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Ce l'ho io adesso in questo momento. Non capisco perché qualcuno deve fare delle illazioni e le può fare, e simpaticamente volevo farla io dicendo che temporaneamente diventa il Capogruppo autorizzato, e invece vengo frainteso. Prego Franchi.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Se era simpaticamente non ho più il coraggio di fare l'intervento. Non avevo colto la simpatia. Era simpaticamente, va bene, d'accordo. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Comunque le posizioni le abbiamo capite e quindi su questa delibera andiamo alla votazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 11 voti favorevoli, 4 contrari (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo e Turconi Andrea) e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 11 voti favorevoli, 0 contrari e 4 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo e Turconi Andrea) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 8 – VERIFICA DELLA QUALITÀ' E QUANTITÀ' DELLE AREE E DEI FABBRICATI DA DESTINARSI ALLA RESIDENZA, ALLE ATTIVITÀ' PRODUTTIVE E TERZIARIE AI SENSI DELLE LEGGI 167/62, 865/71 E 457/78 PER L'ANNO 2023.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Il prossimo punto all'ordine del giorno è la “Verifica della qualità e delle quantità delle aree e dei fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie”, ai sensi appunto di norme per l'anno 2023. E' una delibera ovviamente che viene riproposta annualmente. La parola sempre all'Assessore Gulizia per la presentazione, prego.

Ass. alle Opere pubbliche GULIZIA ADRIANA

Grazie Presidente. Diceva bene, è una delibera che si ripropone ogni anno. Di fatto, come l'anno scorso, la legge ci obbliga a verificare la quantità e qualità di aree e fabbricati da destinarsi alla residenza, alle attività produttive e terziarie, che possono essere ceduti in proprietà e diritto di superficie, e stabilire i prezzi di cessione.

Questa delibera dà atto che il Comune di Rescaldina non dispone di aree o fabbricati da cedere in proprietà e diritto di superficie, pertanto non c'è ovviamente la necessità di stabilire un prezzo di cessione perché si sono di fatto esauriti, sono già stati realizzati i piani di edilizia economica popolare e i piani per gli insediamenti produttivi e terziari. Di conseguenza è un adempimento normativo.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. C'è una richiesta di parola di Casati, prego.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente. Mi chiedo: il fatto che non ci siano aree per il PEEP e per i PIP, è una cosa che ritenete positiva o negativa? Non riesco a interpretarla. Così, solo per avere l'idea di come intendete voi dire che non ci sono aree, se è una cosa che ritenete positiva o negativa.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Io interpreto semplicemente che non ci sono aree di proprietà nuove da mettere, ma ci sono i PIP e i PEEP in corso: sono in corso e sono previsti dal PGT. Sono quelli esistenti, ci sono già, sono in corso.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Per identificarne di nuove bisogna rifare un PGT e prevedere le aree, quindi è un percorso molto più lungo. Era un ragionamento fatto a suo tempo.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Se posso, non è una questione di positività o negatività. Questa è un'individuazione dal punto di vista tecnico su quello che è il documento di programmazione urbanistica, quindi non ha degli elementi di valutazione politica di positività o negatività. Ripeto, è una rilevazione dal punto di vista tecnico sul documento di programmazione del Governo del Territorio.

Come ha sottolineato l'Assessora, questa e le prossime delibere sono tutti documenti propedeutici all'ultimo punto che è quello del bilancio previsionale e sono degli adempimenti, però dal punto di vista pratico non c'è un'indicazione, diciamo una valutazione politica nel merito. E' una valutazione tecnica derivante da PGT.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Va bene. Grazie per aver esplicitato il vostro pensiero su questo punto. Anche stavolta, sempre su concessione del nostro Capogruppo, dirò che il gruppo Centrodestra Unito si astiene su questa delibera. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Casati. Quindi passiamo alla votazione per il punto n. 8 all'ordine del giorno.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 11 voti favorevoli, 0 contrari e 4 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo e Turconi Andrea) la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 11 voti favorevoli, 0 contrari e 4 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo e Turconi Andrea) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 9 – PIANO DELLE ALIENAZIONI E VALORIZZAZIONI IMMOBILIARI AI SENSI DELL'ART. 58 DEL D.L. 112/2008 - TRIENNIO 2023/2025.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Passiamo alla prossima delibera che è il "Piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari per il triennio 2023/2025". La parola sempre all'Assessora esterna Gulizia.

Ass. alle Opere pubbliche GULIZIA ADRIANA

Grazie Presidente. Come ogni anno facciamo una ricognizione delle aree di proprietà comunale che possono essere soggette ad alienazione quindi a vendita, o a valorizzazione quindi a locazione. In questo modo le aree che entrano nel piano delle alienazioni e valorizzazioni passano dal patrimonio indisponibile dell'Ente al patrimonio disponibile.

Si tratta di aree già concesse in diritto di superficie ricadenti all'interno dei piani di edilizia economica e popolare, in particolare nei complessi residenziali di Via Aldo Moro n. 5 e 7, di Via Enrico Fermi n. 2 e 6, Via Pietro Nenni dal n. 5 al n. 9, Via Pietro Nenni n. 1, Via Montello, Via Crespi angolo De Chirico.

Poi vengono individuate le aree di proprietà comunale già concesse a gestori per l'installazione di impianti di telecomunicazioni, per cui ci sono già dei contratti, e sono le aree di Via De Gasperi e di Via Giusti.

In più le aree da concedere in locazione a gestori per l'installazione di impianti di telecomunicazioni, che sono stati individuate dal PGT, nella piattaforma ecologica di Via Barbara Melzi, nell'area del depuratore sulla Saronnese, nel magazzino comunale di Via Giusti.

Inoltre sono individuate le aree che, come previsto dalla convenzione del piano attuativo 11 tra le Vie Gramsci, Kennedy, Bozzente e Resegone, avevano la necessità di essere individuate nello strumento urbanistico come aree di atterraggio della volumetria che non era possibile utilizzare in un'area del piano.

In questo caso, come l'anno scorso non è cambiato assolutamente nulla, restano l'area localizzata lungo la Via Gramsci, facente parte dell'area cortilizia della Villa Saccal, e l'area che è invece sempre sulla Via Gramsci, ma in adiacenza al lotto 10 del piano attuativo, e che attualmente è destinata a parcheggio, anche perché è stata fatta una ricognizione sugli standard, sono sovrabbondanti, e quindi queste aree possono essere inserite nel piano delle alienazioni e valorizzazioni, e quindi entrano nel patrimonio disponibile dell'Ente.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessora. Casati, prego.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Innanzitutto grazie per avermi risposto alla domanda che le ho fatto in Commissione di quanti ancora devono tramutare il diritto di superficie in diritto di proprietà.

Detto questo, per quanto riguarda la concessione degli impianti di telecomunicazione, non abbiamo niente da dire.

Su questa delibera c'è ancora in discussione il famoso piano attuativo n. 11. Non so se lei è al corrente di tutto l'exkursus, perché è arrivata da poco e questa è una cosa che si trascina da 8-9 anni, quanti anni non lo so.

In sintesi all'inizio - qualcuno poi mi correggerà se sbaglio - questo imprenditore aveva l'autorizzazione, c'era stato un accordo per edificare un palazzo di otto piani all'incrocio delle Vie Gramsci e Kennedy.

Dopodiché la Commissione, la VAS o il paesaggio, eccetera, hanno detto che otto piani non andavano bene, e di conseguenza si è modificato, è stato chiesto a questo imprenditore di modificare questo palazzo di otto piani e, a quanto pare, a quanto ne so io - poi qualcuno ne saprà sicuramente più di me - gli è stato detto di non fare questo palazzo di otto piani, di farlo di non si sa quanti piani, e per utilizzare tutta la superficie lorda di pavimento a cui questo imprenditore ha diritto, gli vengono offerti ormai da qualche anno questi 975 metri quadrati davanti alla scuola materna Ferrario, e 2.275 metri quadrati all'interno del cortile della Villa Saccal, tanto per intenderci.

Sembra che questo signore, questo imprenditore, non abbia gradito questa delocalizzazione anche perché, per poter utilizzare e poter costruire tutta la sua superficie lorda di pavimento, modificandola in tre luoghi diversi, seppur vicini, deve ovviamente aprire tre cantieri e piazzare tre gru. Ma questi sono fatti che a noi non interessano.

Arrivo alla domanda. Se tutto quello che ho premesso è esatto, arrivo alla domanda e dico: questo imprenditore già ha fatto ricorso al TAR, se ricordo bene, per quanto riguarda l'accertamento dell'illegittimità del silenzio inerzia, ossia da anni e anni dove trascinava questa pratica ha fatto ricorso al TAR e il TAR gli ha risposto in un modo più o meno positivo, tant'è che il Comune di Rescaldina è stato chiamato in causa per pagare 1.000 euro di rimborso spese; 1.000 euro sono solo una cifra rappresentativa, non vuol dire che questo avesse o meno ragione.

Dopodiché questo signore ha ripresentato ancora - e qualcuno me lo confermi se è vero - questa azienda, l'imprenditore, chiamiamolo come vogliamo, ha ripresentato ancora due interventi al TAR che sono tuttora giacenti e per i quali non abbiamo risposta.

Se tutto questo che ho detto io è vero, vorrei sapere se c'è nell'intenzione di questa Giunta di trovare un accordo con questo imprenditore oppure, se le cose stanno così, punto e a capo. Questo è quello che mi piacerebbe sapere da voi. Grazie.

Ass. alle Opere pubbliche GULIZIA ADRIANA

Grazie. Rispondo sul primo punto e mi scuso per non averle dato dei dati rispetto a quello che mi aveva chiesto sui calcoli del passaggio dal diritto di superficie al libero mercato. Mi sono arrivati oggi i calcoli per le varie situazioni.

L'ufficio sta ancora facendo una ricognizione, non mi sono ancora arrivati i dati per quanto riguarda invece il numero delle persone che già hanno avuto accesso a questa opportunità. Quindi appena ho i dati, glieli invio.

Mentre invece per l'altro argomento, lascio la parola al Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Grazie. Come sottolineava lei, questa è una storia che si trascina da qualche anno ed è particolarmente complessa.

Non è da qualche anno che abbiamo individuato le aree di atterraggio, ma è dall'anno scorso, un anno.

Ripetiamo l'operazione a fronte di che cosa? In tutta la vicenda, senza entrare nel merito dei vari ricorsi presentati, lì chi dovrà esprimersi con i tempi che oggi hanno i Tribunali italiani tendenzialmente, purtroppo, la questione è la posizione dell'Amministrazione.

Nel momento in cui è nata una contestazione, qual è stato l'obiettivo di questa Amministrazione? Mettersi nella migliore condizione rispetto alla convenzione che, consentitemi, non è stata scritta proprio benissimo, però mettersi nella migliore condizione nei confronti dell'operatore.

Che cosa recitava all'articolo 3 la convenzione? Che nel momento in cui la Commissione Paesaggio avesse stabilito la non conformità del progetto con lo skyline del comparto, l'Amministrazione avrebbe dovuto individuare, nel redigendo PGT - parliamo di due PGT fa - nel redigendo PGT le aree di atterraggio.

Questa cosa si è trascinata negli anni. Quando questa Amministrazione è andata in carica, ha ritenuto doveroso e opportuno mettersi nella migliore posizione dal punto di vista legale, non urbanistico, e quindi abbiamo proceduto con lo strumento più veloce, efficace, che comporta variante al PGT, quindi il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari, nell'individuazione delle aree che potessero risultare... lo concordo con lei, cioè dal punto di vista pratico, pragmatico, un cantiere non è che sia l'area migliore, scorporare e via dicendo, ma, come sottolineava lei, non è una nostra preoccupazione questa. Sarà una preoccupazione dell'operatore.

Detto questo, fatta l'individuazione delle aree, noi non abbiamo avuto riscontro da parte dell'operatore, se non appena dopo l'ultima Commissione di 15 giorni fa.

Noi abbiamo individuato le aree l'anno scorso. E' stato comunicato immediatamente dall'approvazione nel Consiglio Comunale del 2022 in cui abbiamo individuato le aree, è stato comunicato all'operatore; per un anno silenzio assoluto. Dopo la Commissione di 15 giorni fa, l'operatore ci ha chiesto il prezzo. Mi sembra fosse questa la natura della comunicazione. Prezzo

che era già stato individuato all'interno del piano delle alienazioni. Quindi non abbiamo nemmeno capito l'istanza presentata.

Intervento fuori microfono non udibile.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Il prezzo delle aree individuate. L'operatore ci ha scritto 15 giorni fa, adesso mi permetta, non ho una memoria così ferrea. Appena dopo la Commissione fatta, l'operatore ci ha scritto chiedendoci il prezzo delle aree individuate.

Il problema è che era già stata una comunicazione già comunicata l'anno precedente, quindi ci ha un po' stupito questa posizione dell'operatore.

Detto questo, noi abbiamo risposto sottolineando che era già stata data comunicazione dell'individuazione delle aree, del prezzo delle aree e, rispondendo alla sua domanda, non è la volontà di trovare un accordo. C'è sicuramente la volontà di dialogare. Sull'accordo bisogna capire quali sono i presupposti dell'accordo, perché oggi l'operatore ad esempio penso e ritenga che le aree debbano essere concesse gratuitamente.

Ma questo nella convenzione, ritorno a capo, non era definito, non è stato definito, e quindi adesso si aprirà un'altra fase di contrattazione con l'operatore: dovremo andare a capire quali sono le posizioni; posizioni che per un anno intero non abbiamo avuto notizia da parte dell'operatore e non conoscevamo, e che solo 15 giorni fa è stata esplicitata con questa comunicazione.

Adesso presumo ci saranno degli incontri. Noi abbiamo dato massima disponibilità al dialogo con l'operatore e rimaniamo in attesa di ricevere indicazioni da parte sua che, ripeto, per un anno non si è fatto sentire e subito dopo la Commissione invece ci ha scritto questa comunicazione.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Sindaco per la precisazione. Peraltro vorrei ricordare a tutti che già l'anno scorso anch'io avevo fatto una sintesi di tutto il percorso di questo piano attuativo, che risale effettivamente a tanti anni fa, e che si è protratto nel tempo per una serie di motivi, tra cui anche le norme che prevedono che i piani attuativi hanno delle proroghe rispetto ai tempi di scadenza naturale.

C'è una risposta da parte dell'Assessore probabilmente.

Ass. alle Opere pubbliche GULIZIA ADRIANA

Solo una precisazione nelle date. In realtà il permesso di costruire di cui stiamo parlando non risale a tanti anni fa ma semplicemente al 2018. E dopo tutto l'iter, le integrazioni e le valutazioni, è stato diniegato nel 2020.

Nel 2022 abbiamo adempiuto come Comune a individuare le aree. Quindi secondo me è abbastanza lineare, non è così lontano nel tempo la necessità di individuarle.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie. Io ipotizzando quindi, io non ricordo di aver sentito esprimere qua dentro il prezzo che questo operatore dovrebbe pagare per queste aree, ma lo faccio io più o meno, magari non è stato detto, è stato detto in Giunta, non lo so, ma facciamo finta: 2.200 metri più 975 metri fanno 3.000 e rotti metri, facciamo 3.000 metri. In quel punto lì il metro quadro quant'è? 200 euro? Di più, di meno? Non lo so. Se fossero 200 euro, sarebbero 600.000 euro, che questo imprenditore deve dare al Comune di Rescaldina per entrare in possesso di aree sulle quali poter sviluppare la sua superficie lorda di pavimento, che avrebbe potuto fare se avesse costruito all'inizio il palazzo come era stato richiesto. Mi sembra... Non so se tutto procede per il verso giusto, perché questo aveva un diritto di costruire tot superficie lorda di pavimento e quindi adesso, affinché lui possa concretizzare questo suo diritto, è costretto a ricomprare delle aree, che tra l'altro mi sembra che non gli vadano bene, eccetera, eccetera, ma non sono cose nostre, adesso è costretto a ricomprare parte di queste aree per poter concretizzare effettivamente il suo diritto. C'è qualcosa che non mi quadra. Grazie.

Ass. alle Opere pubbliche GULIZIA ADRIANA

Tra il diniego e l'individuazione da parte del Comune di queste aree è stato chiesto all'operatore se avesse delle altre aree di sua proprietà dove far atterrare questa volumetria eccessiva, e non ci ha risposto in merito.

Quindi il Comune ha individuato queste due aree perché sono all'interno dello stesso comparto, e il valore economico è già individuato nel piano delle alienazioni, e sono 180.000 euro per l'area A e 80.000 per l'area B. E' già scritto dall'anno scorso.

Ovviamente l'atterraggio delle volumetrie può avvenire anche su proprietà di terzi, però in questo caso abbiamo individuato queste aree all'interno del comparto che potevano avere un senso, perché di fatto il parcheggio amplia l'area in questione in cui c'era una volumetria eccessiva, per cui si doveva andare solo in altezza, e quindi si può diluire, quindi abbassare, diluire in larghezza; e l'altra è all'interno del comparto.

Quindi noi le abbiamo ritenute idonee. Adesso vedremo cosa dirà l'operatore.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente, solo per la dichiarazione di voto se la discussione è finita. E' una discussione che si ripete perché è una questione complessa e che farne la sintesi storica diventa sempre più complicato e più lungo.

E' una questione annosa che è sfociata sì in una "soluzione", io metterei in una soluzione che deriva da atti da voi adottati, che peraltro non trovano la nostra condivisione, per cui noi come l'anno scorso abbiamo votato con la nostra astensione, altrettanto faremo quest'anno. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie. Abbiamo sentito una dichiarazione di voto. Andiamo alla votazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 11 voti favorevoli, 0 contrari e 4 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo e Turconi Andrea) la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 11 voti favorevoli, 0 contrari e 4 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo e Turconi Andrea) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 10 – APPROVAZIONE NOTA DI AGGIORNAMENTO DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE (D.U.P.) ANNI 2023/2025.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Punto n. 10 “Nota di aggiornamento al DUP per gli anni 2023/2025”. La presenta il Sindaco.

Sindaco IELO GILLES ANDRE’

Grazie Presidente. Anche qui molto brevemente, dato che anche questo è un adempimento propedeutico poi alla delibera successiva.

Prima di tutto devo dare comunicazione al Consiglio del ricevimento del parere del Revisore anche per questo documento.

E’ la nota di aggiornamento del documento che è stato approvato a luglio però, come ripetiamo ormai da qualche anno, il DUP è quello strumento che dovrebbe dare al Consiglio e alla popolazione lo strumento per stabilire l'avanzamento e le condizioni di coerenza sul documento finanziario rispetto alle linee programmatiche.

Diventa più un esercizio di stile, diciamo chiaramente, perchè questo strumento, che nel primo anno abbiamo portato in Consiglio Comunale nel 2016, ha questa dinamica per cui anche in Commissione c’è stato quel chiarimento sulla nota di aggiornamento e invece l'approvazione del DUP vero e proprio che avviene a luglio, proprio in previsione poi negli anni successivi.

E’ evidente come il prossimo sarà il DUP 2024/2027 e, come sottolineava prima il Consigliere Casati, ci saranno le elezioni - confermo - nel 2024, e diventa uno strumento che, permettetemi, lascia un po’ il tempo che trova.

Quindi da qui l'esercizio di stile che noi abbiamo un po’ fatto in questi anni è di andare a implementare con una parte descrittiva quelli che sono gli obiettivi strategici che questa Amministrazione si è posta.

Io, come ho detto altre volte nella presentazione di questo documento, ho fatto le mie ricerche su quelli che sono i documenti presentati da altre Amministrazioni e vi garantisco che, tolti quelli che sono parametri, indicatori, il piano delle opere pubbliche, quindi lo stretto necessario richiesto dal documento stesso, non c’è nulla di più. Sono una serie di tabelle e di numeri, ma molto scarsa è l'applicazione dell'Amministrazione rispetto a quella che è invece la coerenza delle linee programmatiche rispetto al documento finanziario.

E’ l’esercizio che noi abbiamo sempre cercato di fare e quindi in questo documento abbiamo aggiornato principalmente quelle che sono state le evoluzioni su alcuni argomenti. Ricordo in specifico quello relativo all’Ente di formazione e orientamento lavoro: avevo già anticipato questo processo che è avviato ormai da un anno, per cui l’Afol Ovest Milano è stato recentemente, mi sembra il 17 febbraio, con atto notarile fuso ad Afol Metropolitana, quindi nei prossimi mesi, come dicevo in Commissione, andremo a concretizzare l'adesione del Comune di Rescaldina, come tutti i 22 Comuni dell’Alto Milanese, che non hanno più l’Agenzia di formazione e orientamento lavorativo, ad Afol Metropolitana.

Abbiamo messo degli aggiornamenti sulle varie opere che sono ancora attualmente in essere, come i lavori di riqualificazione della scuola Manzoni o ancora l'evoluzione su quella che è l'illuminazione pubblica e tutto il processo avviato qualche anno fa.

Ancora è stata implementata tutta la parte relativa all'igiene urbana e l'introduzione, appunto anticipando un po’, visto che cronologicamente il punto all’ordine del giorno l'abbiamo già inserito, quella che è la costituzione del Distretto Diffuso del Commercio.

Abbiamo riportato i vari interventi che anche qui sono in previsione, quindi quello che è stato il risultato della vincita di due bandi: nello specifico uno per la riqualificazione della piattaforma ecologica, e quello per la realizzazione, sempre all'interno della piattaforma ecologica, del centro del riutilizzo.

E forse la parte anche più sostanziosa di cambiamento, e qui ringrazio anche il Segretario Comunale per il contributo apportato, è quello che riguarda le esigenze del personale dipendente del Comune che ha visto nell'anno una riformulazione anche dal punto di vista normativo, e quindi un adeguamento; avete visto la corposità dell'ultimo allegato al documento che era molto più corposo degli anni precedenti, per gli approfondimenti appunto condotti dal nostro Segretario Generale. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Sindaco. Qualcuno vuole intervenire su questo punto? Consigliere Casati, prego.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

E' ovvio che probabilmente io penso che ci saranno due votazioni differenti, ma quello che si deve dire sul DUP è la stessa cosa che si deve dire sul bilancio di previsione più o meno. Quindi io faccio un intervento che poi vale anche per il punto successivo.

Anzi addirittura devo dire che vale anche per luglio per cui, se dovessi sforare di due o tre minuti, me li scala dall'intervento di luglio, e così siamo a posto. Così ho messo le mani avanti, in modo che Gasparri non mi salti addosso.

Intervento fuori microfono non udibile.

Cons. CASATI AMBROGIO (Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

A luglio tre minuti in meno, giusto. Ma ho messo le mani avanti.

Siamo di fronte al quarto bilancio di previsione di questa Amministrazione di Vivere Rescaldina, e devo dire che sembra di essere al primo.

Dal 2019 si ripetono le stesse cose, le stesse promesse, le stesse previsioni, ma la situazione del nostro paese rimane immutata, come la gattopardesca espressione "tutto cambia per non cambiare nulla", anzi forse qualcosa cambia, ma non in meglio, ahinoi.

I buoni propositi sono sempre il forte di questa Amministrazione che, in quanto a parole, fa una concorrenza sleale a Mina, ma nei fatti si avvicina molto alla Vanoni, quando canta "Posso dire di ogni cosa che ho fatto a modo mio, ma con che risultati non si sa".

C'è bisogno veramente di un aiuto per salvare questo paese dal baratro in cui queste due Amministrazioni di Vivere Rescaldina lo hanno sprofondato.

Si parla di trasparenza e poi si agisce con trattative sottobanco, non so se per turlupinare i Consiglieri comunali o il paese stesso, quando ci avete chiesto di "Mi raccomando, non dite che stiamo trattando con la proprietà della Torre Amigazzi perché non vogliamo più il comodato di 25 anni, ma vogliamo comperarla". Una decisione così repentina probabilmente era già nei vostri animi, e avete coinvolto anche noi dicendo "Non diffondete questa voce", e noi vi abbiamo ascoltato, ma forse nel vostro intento c'era già quello di comprare questa Torre Amigazzi, tutto il lotto della Torre Amigazzi.

La lotta all'illegalità si traduce parlando dal pulpito della Chiesa alla cittadinanza per metterla in guardia dai malfattori. Ma gli esiti lasciano perplessi. Infatti le notizie di cronaca nera, furti, rapine, tutto il resto che ne consegue, non le dico io, ci sono sui giornali.

La Polizia Locale, lodevolissima nelle sue azioni, negli orari d'ufficio, ma poi, e questa non è una critica, calma, non è una critica. E' solo, se ci possiamo permettere di dare un consiglio, un'agevolazione: sarebbe bello e sarebbe opportuno vedere i nostri vigili in azione anche ovviamente in modo alternato, anche negli orari fuori ufficio, anche al sabato e anche alla domenica. Lo so che ci sono i Carabinieri, ci sono altre Forze, ma talvolta anche un vigile o due che dovessero esercitare la propria azione, anche in orario fuori ufficio, non sarebbe male. Ma questa è solo una considerazione, non è una critica per nessuno.

La tanto sbandierata partecipazione si traduce in 50.000 euro da destinare a progetti, non si sa quante richieste spontaneamente dei cittadini, se non indirizzati dalla stessa Amministrazione.

Mentre il coinvolgimento della cittadinanza nelle decisioni pubbliche di maggior peso non viene neppure preso in considerazione. Infatti organizzate delle riunioni per spiegare come sarà la ristrutturazione della Torre Amigazzi, ma dopo averlo deciso, non prima, non chiedete il consenso ai cittadini per dire "Vorremmo fare così, così e così. Voi cosa ne dite?". No, gli dite quello che avete già in mente di fare. Giustamente, perché avete vinto le elezioni, siete stati abilitati dai cittadini a fare quello che ritenete meglio di fare, ma allora anche andare a dire che "Faremo così, così e così", forse non serve neanche quello. Se proprio vogliamo coinvolgere tutti, dobbiamo dirglielo prima ai cittadini cosa avete intenzione di fare.

Per i bambini non rimane che lo squallore di qualche parco spelacchiato e con i giochi rotti.

Per i giovani c'è sempre la speranza, essendo giovani, appunto come si dice alla fine di Via con il vento, "Dopotutto domani è un altro giorno".

La scuola, quella sì, l'abbiamo già detto, ma lo ripetiamo, mi dispiace per voi, dispiace anche a noi ripeterlo, sia ben chiaro, non solo a voi sentirlo, anche a noi ripeterlo, ma oramai il dado è tratto e quindi si spendono 980.000 euro per quattro aule.

Non so, volete lasciare il segno del vostro passaggio, ma abbiamo già altri esempi a Rescaldina di gente che ha voluto lasciare il segno del proprio passaggio, ma purtroppo non è una cosa positiva. La cultura, quella che voi repute essere il vostro territorio, ve ne sentiti i depositari: un terreno che non si può toccare, ma i benefici non si vedono.

Lo sport, tanta spesa e poca resa. Infatti la squadra di calcio della Rescaldinese, la gloriosa Rescaldinese della casacca azzurra, per la quale io ho anche scritto un articolo su Partecipare, dopo aver giocato qualche campionato sui campi fuori di Rescaldina, adesso non gioca nemmeno più. E' vero, c'è l'A.C. Rescalda, ma la Rescaldinese, quella gloriosa, quella pluridecorata, non gioca nemmeno più.

La comunicazione: con il rilancio del periodico Partecipare, sempre oggetto di censura da parte dell'Amministrazione, che replica agli articoli che non gradisce, senza essere chiamati in causa. Non so se qualcuno si sente toccato da questo. Ho mandato una fotografia e mi hanno risposto con una pagina intera. Cosa che io non avevo chiesto assolutamente.

I servizi a domanda individuale, con disavanzo sempre crescente e sempre meno soddisfazioni per gli utenti.

Il lavoro. Qua toccate il massimo, parole, parole, parole, ma l'ho già detto prima. Ma i dipendenti dell'ex Auchan sono ancora in lotta, quelli della Emerson dimenticati, quelli dell'ex Bassetti spariti.

Il commercio. Alla resa dei conti quello che vi interessa maggiormente è quello della grande distribuzione, per la quale prevedete di concedere ulteriori 15.000 metri quadri, per la quale fate il tifo affinché vi porti due milioni di oneri di urbanizzazione per il 2024 e due milioni per il 2025.

E poi parliamo di negozi di vicinato. Ma come? Se concedete 15.000 metri quadri di ampliamento all'ex Auchan, come possono sorgere e fiorire i negozi di vicinato? Avranno ulteriori competitor. Non si sa, quindi delle due l'una.

Sul territorio, nemmeno io trovo parole di fronte a quello che c'è scritto. Leggo "Valorizzazione del patrimonio esistente attraverso una maggior riconoscibilità e fruibilità dello stesso o a scelta - qua c'è anche la scelta - incentivando forme di turismo sostenibile e diffuso".

Sulla mobilità, ce l'avete messa tutta, avete superato anche il labirinto di Teseo. I cittadini rescaldinesi sono condannati ad aggirarsi fra divieti e sensi unici, peggio del Minotauro.

I lavori pubblici sono il vostro fiore all'occhiello. Di tutto e di più: abbiamo appena visto che avete in animo di spendere nove milioni per il 2024, tre milioni e mezzo per il 2025, ammesso che siate ancora voi lì.

Secondo me, ma questo è il mio parere personale, Rescaldina non ha bisogno di niente. Solo ristrutturare e mantenere in modo dignitoso quello che già c'è.

Rescaldina più verde: attenzione diffusa per il parco del Rugareto, in modo da renderlo più pulito e sempre più fruibile. Da chi?

La gestione dei rifiuti, tanto decantata, comincia a mostrare il proprio volto con carenze operative e costi maggiori per gli utenti.

Pulizia strade e parchi: per le prime, oltre alla pulizia, servirebbe una sistemazione che manca da anni, e vedo che c'è in preventivo un milione e mezzo per sistemazione strade nel 2025. Mah. Sulla desolazione dei parchi abbiamo già detto.

Acqua, bene comune, quando non è inquinata, e la popolazione lo viene a sapere da terzi e tardi. Rescaldina oltre i confini, collaborazione con i Comuni limitrofi per impedire il sorgere di nuove grandi strutture di vendita. Certo, per salvaguardare quella di Rescaldina, dove avete promesso e dove è in fase di avanzata realizzazione 15.000 metri quadri ulteriori di superficie di vendita, quella che vi promette due milioni di euro per il 2024 e due milioni di euro per il 2025 di oneri di urbanizzazione, che continuate a ripetere nei vari bilanci con pervicacia. Va bene.

Il quadro, sebbene complesso, non è esaustivo. Comunque penso di essere rimasto nei tempi che mi sono concessi.

Non ribadiamo le nostre contrarietà a certe iniziative finanziate con soldi pubblici che devono essere restituiti a chi ce li ha presentati. Non so se questo lo dite perché io non ci sono alle vostre

riunioni, ma non so se lo dite ai cittadini rescaldinesi che i cinque milioni che arriveranno per la realizzazione della Torre Amigazzi dovranno essere restituiti a chi ce li ha dati, l'ho già scritto anche, non tanto come rescaldinesi, ma quanto come cittadini italiani, di cui i rescaldinesi sono parte integrante perchè, dico non ribadiamo, perché lo abbiamo già fatto nelle singole occasioni. Ma sottolineiamo ancora una volta che Rescaldina va amministrata con il buon senso del padre di famiglia e non con l'ideologia che vi pervade. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Casati. Per la cronaca, sono solo 12 minuti.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Sì sì, assolutamente va bene. La discussione è aperta sul DUP. Cattaneo, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Solo due note sul buon senso del padre di famiglia. Il buon senso del padre di famiglia è quello che rimpiange che non giochi più una Rescaldinese che deve al Comune qualcosa, forse mi sbaglio sulla cifra totale, qualcosa come 480.000 euro. Non gioca più perché deve al Comune 480.000 euro ed è un grande rimpianto quello che ha il Centrodestra Unito per il fatto che la Rescaldinese non giochi più.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Casati per favore. Io ascolto tutti. Ci sono delle opinioni contrastanti, ognuno sente.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

No per favore. Sta parlando il Capogruppo Cattaneo, esprime la sua opinione a nome del gruppo. Noi abbiamo sentito la sua opinione a nome del suo gruppo. Quindi per favore, ascoltiamo. Se non vuoi ascoltare, chiudi le orecchie, però siamo qua in una situazione civile e democratica, ascoltiamo. Prego Cattaneo.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

E' che il buon senso del padre di famiglia deve anche ricordarsi di queste cose e considerarle tutte quando rimpiange.

La questione della grande distribuzione, il buon padre di famiglia si dimentica che metri quadri ancora maggiori erano stati approvati nel 2012 su tutte le aree verdi intorno al centro commerciale. Ma da chi? Dallo stesso buon padre di famiglia che adesso predica.

I 5 milioni che poi dovranno essere restituiti, il buon padre di famiglia che ha appena parlato dimentica che, se Rescaldina non se li fosse aggiudicati, ma se li fosse aggiudicati un altro Comune, Cerro Maggiore, Legnano o un altro Comune, i rescaldinesi li avrebbero dovuti restituire lo stesso perché sono soldi dello Stato che arrivano dal PNRR, non sono soldi che dovranno restituire i rescaldinesi.

Quindi il buon padre di famiglia deve essere anche chiaro nelle sue comunicazioni e lineare fino in fondo.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Cattaneo. Prego Crugnola.

Ass. allo Sport CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Per alcune puntualizzazioni, perché delle volte di fronte a certi interventi rimango abbastanza allibito.

Io penso che in questi quattro anni per lo sport ad esempio sia stata fatta un'enormità, un'enormità di cose.

Abbiamo rimesso in piedi un impianto di Via Melzi, dove abbiamo investito oltre 300.000 euro in questi anni, dopo che era stato messo allo stato brado. Vogliamo ricordare certe gestioni che ci sono state in passato, che sono state affidate negli anni d'oro di quel campo e che l'hanno tramutato in un campo di patate come ce lo siamo ritrovati?

Abbiamo rimesso in piedi Via Roma: c'era il nulla dove adesso c'è l'impianto sportivo di Via Roma, c'era l'erba alta 2 metri, ci si perdeva all'interno, e qualche Amministrazione di cui lei faceva parte ci aveva anche fatto un'idea di costruire e portarlo a residenziale quell'impianto sportivo.

Abbiamo sistemato Via Schuster, creando un nuovo campo di calcio a 5, affidando per la prima volta la gestione del pallone.

Abbiamo messo in ordine tutti e tre gli impianti dotandoli, ovviamente tranne quello di Via Melzi perché è gestito da un privato, li abbiamo dotati di antifurto e di sistemi di sicurezza.

Abbiamo ospitato Associazioni che sono arrivate dall'esterno, da fuori Rescaldina, attratte da quello che Rescaldina aveva da offrire a livello di impianti sportivi, di campi e di politiche in materia dello sport.

Abbiamo istituito la Consulta Sportiva mettendo ordine a ciò che era stato lasciato in disordine per decenni e abbiamo rimesso in piedi una situazione che ci era stata lasciata in eredità da Amministrazioni precedenti, perché io le vorrei solo ricordare come veniva gestito l'ufficio sport negli anni in cui non c'era Vivere Rescaldina. E abbiamo detto tutto.

Se di fronte a tutto questo, l'unica cosa che il Centrodestra Unito ha da dire sullo sport è che manca un'Associazione che è in causa con il Comune, che ha debiti per centinaia di migliaia di euro con il Comune, che ha distrutto quello che è l'impianto sportivo di Via Melzi, beh, credo che di strada da fare ce ne sia veramente, ma veramente tanta.

Poi per quanto riguarda la Polizia Locale, io non so se se n'è accorto, non so se se n'è accorto, ma anche stasera c'è un agente di Polizia Locale ed è in turno, guarda caso, non è nel suo orario di lavoro.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. allo Sport CRUGNOLA GIANLUCA

Ci mancherebbe che cosa? Perché non va a vedere negli altri Comuni se la Polizia Locale fa sempre il servizio durante il Consiglio Comunale? Provi ad andare a vedere.

Intervento fuori microfono non udibile.

Ass. allo Sport CRUGNOLA GIANLUCA

Io le sto dicendo che se non si è accorto, visto che dice che bisognerebbe fargli fare gli straordinari di sabato e di domenica, allora già abbiamo qui il serale. Poi, tanto per dire, sabato è un orario ordinario, non straordinario. La nostra Polizia Locale copre tutti i sabati, di tutto l'anno.

Poi vogliamo parlare delle domeniche? La Polizia Locale assicura la copertura della propria presenza a tutte le manifestazioni civili, religiose, sportive, che vengono fatte durante l'anno e per le quali è richiesta la presenza.

Sono state fatte delle operazioni di Smart, perché noi aderiamo alla rete Smart di Regione Lombardia, e deve sapere che nell'ultima relazione che è stata depositata, ad esempio faccio riferimento al 2021, sei servizi serali notturni di Polizia Locale con i Comuni asse Sempione, un'operazione mini Smart, aggregazione; servizio operazione Smart Regione: uno nel 2021, due nel 2022; festivi di supporto per Polizia Stradale: abbiamo diurni festivi, anche in questo caso abbiamo fatto delle operazioni straordinarie, andando addirittura a supporto di altre Polizie Locali.

Pensi, siamo andati a Villa Cortese, siamo andati a Dairago, siamo andati a Legnano a supporto di altri.

Abbiamo organizzato dei turni di pattugliamento d'accordo con i Carabinieri, suddividendo gli orari per tutti quei periodi in cui i furti sono in aumento, quindi in particolare nei periodi autunnali.

Da qui a dire che ci sarebbe bisogno di una maggiore presenza, io veramente faccio fatica a capire, con le risorse che ci sono adesso, quale sarebbe la maggiore presenza che lei si auspica.

Io penso che lei non abbia idea di quello che è il lavoro che svolge la Polizia Locale. Appena avremo la relazione, poi faremo avere anche a lei, oltre che alla stampa, i dati sull'attività svolta del 2022, così poi la prossima volta mi potrà venire a dire sulla base dei dati se quello che viene fatto non le sembra sufficiente.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Io, prima di dare la parola però a Rudoni che ce l'ha chiesta, sapete quanto io tengo alla comunicazione istituzionale, e lo ripeto molto sinteticamente.

Chiunque qui, i Consiglieri portano le istanze di vari cittadini, ma noi come Consiglieri abbiamo anche il dovere di informarli correttamente.

Quindi al di là delle dichiarazioni che si sentono, le posizioni, eccetera, poi bisognerebbe anche tenere conto delle varie puntualizzazioni che vengono dagli Assessori e dagli uffici, che sono delle informazioni corrette che vengono date.

Quindi quando si fa una comunicazione a vari livelli, che sia il Consiglio Comunale, che sia l'organo di stampa, che sia l'intervista, eccetera, si dovrebbero dare per correttezza appunto delle informazioni precise, altrimenti si rischia di fare solo propaganda e questo, l'ho sempre detto, non mi piace. Quindi siamo tenuti a una corretta informazione e a una corretta comunicazione con i nostri cittadini.

Assessore Rudoni, vuole intervenire? Prego.

Vicesindaco RUDONI ENRICO

Grazie Presidente. Chiedo scusa se magari nel rispondere toccherò anche degli Assessorati che non sono di mia pertinenza, ma gli interventi di Casati sono tanto simpatici nel suo modo, quanto totalmente imprecisi e totalmente inconsistenti, direi.

Quindi che parliamo sempre delle stesse cose, sì, parliamo sempre delle stesse cose, certamente, perché noi abbiamo una visione per la quale siamo stati votati, abbiamo vinto le elezioni e quindi parliamo delle cose per cui i cittadini ci hanno votato, cioè i nostri capisaldi, i nostri valori, quelli che portiamo avanti con la nostra politica.

Per fortuna che parliamo sempre delle stesse cose, altrimenti ci sarebbe da preoccuparsi.

Sulla trasparenza, parla di trattative sottobanco con la proprietà per la Torre Amigazzi - cito le sue parole, mi sono preso gli appunti - io non so a cosa si riferisce, quindi se le vuole specificare meglio nell'intervento di che cosa sta trattando, di che cosa sta parlando, perché veramente non c'è stata nessuna trattativa sottobanco. C'è stata una trattativa con la proprietà per risolvere una convenzione, che non abbiamo fatto noi e che abbiamo cercato di risolvere.

E come l'abbiamo cercata di risolvere? Con un metodo totalmente partecipativo, mettendo a disposizione dei cittadini, delle persone, dei professionisti che lo fanno di mestiere, ossia i processi partecipativi, per raccogliere le istanze di tutti i portatori di interesse: i commercianti, le Consulte sociali, culturali, sportive, i cittadini, e non è assolutamente vero, è una grandissima falsità quella che lei dice, che abbiamo propinato dall'alto un'idea già chiusa e confezionata. Questa è una falsità clamorosa, ma è sotto gli occhi di tutti.

Bisogna partecipare a questi incontri. Se non si partecipa e si ascolta, le brutte figure sono dietro l'angolo.

E quindi mi ricollego poi al bilancio partecipativo per il quale si insinua addirittura che i progetti siano già preconfezionati, chissà quanto spontaneamente proposti dalla cittadinanza, con un'opera di dietrologia e di fantasia che veramente potrebbe essere sfruttata diversamente. La invito a sfruttarla diversamente.

La cultura, cito testualmente "voi che ne sentite depositari", ma voi chi? Ma cosa intende per voi? Può specificare cosa vuol dire voi? Ci tengo, personalmente ci tengo a sentire dalla sua voce chi siamo noi. Voi chi? Noi siamo quelli che stanno amministrando il paese. Chi siamo? Cosa

intendeva per voi chi? Visto che questa è una cosa che si dice sempre, è sempre sulla bocca di tutti, voi chi? Prima di rispondere a questa, vorrei sentire dalle sue parole chi siamo noi, cosa intendeva per voi? Grazie.

La comunicazione. Il Partecipare ha un Consiglio di Redazione. Non siamo noi, non è l'Amministrazione che chiede delle repliche. E le repliche non si chiedono, non è che lei manda una foto e non ho chiesto nessuna replica. Ma cosa sta dicendo, Consigliere Casati? Mica si chiedono le repliche. Il Consiglio di Redazione, valutato l'articolo, valuta se dare un diritto di replica o meno. Ma ci mancherebbe altro che l'autore dell'articolo possa decidere se questo articolo è degno di replica o meno. Ma ci mancherebbe. Ma siamo alla follia, qua è proprio un processo di follia.

Facciamo il tifo per la grande distribuzione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Vicesindaco RUDONI ENRICO

Scusi Presidente, posso? Facciamo il tifo per la grande distribuzione. Sono orgoglioso di far parte di Vivere Rescaldina e mi sono avvicinato a Vivere Rescaldina perché noi siamo quelli che abbiamo in ordine, ed eravamo vicini come posizione al gruppo della Lega, sia qui che in Regione, in ordine abbiamo detto no all'Ikea. Si ricorda bene quei momenti, no? Quando erano praticamente momenti decisivi per deturpare il nostro paesaggio che è già altamente deturpato. Abbiamo detto no all'Ikea e ci siamo battuti strenuamente per questo.

Abbiamo fatto sì che l'Auchan si potesse ampliare solo di quei metri quadri, perché la previsione, non certo fatta dall'Amministrazione di Vivere Rescaldina, se lo ricorda molto bene, era di un ampliamento che non le sto neanche a dire di quanto superiore, perché lo sa meglio di me.

Quindi non giochi con le parole. Vivere Rescaldina da sempre, da sempre, come caposaldo ha quello di lottare contro la grande distribuzione e favorire il commercio di vicinato. E l'ha dimostrato con i fatti e con un PGT all'avanguardia da questo punto di vista, non solo sulla grande distribuzione, ma sul consumo di suolo, andando proprio a ricercare quelle riqualificazioni e quelle rigenerazioni urbane per le quali siamo stati anche premiati.

Non per ultimo, la Torre Amigazzi, che si tratta di un caso di rigenerazione urbana: zero consumo di suolo, rigenerazione urbana, riqualificazione totale di un rudere - possiamo dire purtroppo ormai, una parte almeno - che era così da quanti anni signor Casati? Lei lo sa meglio di me anche questo.

Intervento fuori microfono non udibile.

Vicesindaco RUDONI ENRICO

Di Vivere Rescaldina certamente no, di Vivere Rescaldina certamente no. E mi sembra palese, chiaro ed evidente questo, e ogni tentativo di dimostrare il contrario è di una faziosità incredibile.

Sulla mobilità, sono orgoglioso, come ho già detto prima, di far parte di Vivere Rescaldina, perché Vivere Rescaldina ha avuto il coraggio, anche questo in tempi non sospetti, di fare un impianto di mobilità organico che corresse lungo tutte le vie del paese, ancora prima del COVID, tant'è vero che con il COVID tutte le città italiane sono andate in questa direzione e hanno seguito questo esempio.

Poi a voi potranno non star bene le piste ciclabili; poi potrebbero anche essere fatte in maniera migliore, potevamo trovare anche dei percorsi migliori. Può essere, può essere, ma intanto siamo andati verso una direzione che oramai è dominante secondo tutti gli studi di mobilità: è che facilita il commercio di vicinato, è che riporta la gente per il paese.

Ma questi sono studi incontrovertibili, a meno che si possa fare un esercizio di stile fazioso.

Sulla cultura abbiamo già detto.

Sulla scuola, e chiudo come al solito sulla scuola, il Centrodestra Unito, proprio perché dice sempre le stesse cose, dice da tutti questi anni che la l'Amministrazione di Rescaldina ha speso 980.000 euro per fare quattro aule.

Oggi è arrivato un Disability Manager a raccontarci quanto sia importante l'accessibilità. Vada a vedere quello che stanno facendo in termini di accessibilità alle scuole elementari di Rescalda e si

renderà conto che, quello che lei descrive come quattro aule, non è assolutamente così: ben più complesso, ben più complicato e soprattutto ben più bello, fruibile e accessibile. Bisogna stare attenti quando si danno giudizi così, perché poi la realtà smentisce molto, molto, molto facilmente. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie per l'intervento Rudoni. Ci sono altri interventi? Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Nessuna premessa. Il Sindaco dice che questo documento è un atto dovuto, che si riassume come un esercizio di stile di fatto, ma questo è il documento sul quale le opposizioni hanno modo di leggere cose e di esprimere il proprio parere, a volte anche modestamente e sottovoce qualche giudizio.

Dal DUP, strettamente legato al DUP è il bilancio di previsione che si va ad approvare, per cui è inevitabile che si discuta su questo documento, per quanto rimanga a vostro giudizio un documento teorico, astratto, che so io.

Noi sul DUP abbiamo già detto molte volte che è un DUP che a nostro parere non è in grado di dare una visione vera, soprattutto in considerazione del fatto che questo documento ormai è vecchio di cinque anni, più o meno ripete le stesse progettualità, senza dare grandi note di aggiornamento, nonostante in questi anni siano accaduti degli eventi estremamente pesanti, come la pandemia, la guerra, la conseguente crisi energetica, per le quali ci si aspetterebbe che il documento fosse quantomeno modificato in modo sostanziale.

E invece lo troviamo di fatto ripetitivo, con sostanzialmente le stesse proposte e più o meno le stesse frasi che ne definiscono in modo abbozzato e poco soprattutto documentato gli stati di avanzamento.

Ormai questa Amministrazione è alla conclusione del suo mandato, manca un anno, e in quest'ottica noi giudichiamo, per carità, noi leggiamo il DUP. Ci si aspetterebbe che dopo quattro anni e in vista dell'ultimo anno di questa Amministrazione, l'Amministrazione si ponesse il problema di dire un po' i risultati delle cose che ha fatto, più che scrivere un libro dei sogni che ancora rimane molto teorico.

Su questo noi sinceramente ci sentiamo abbastanza delusi, rimaniamo un po' stupiti che non ci siano note chiare e precise, nero su bianco su quali sono stati gli esiti di tutti gli interventi.

Fra l'altro questa Amministrazione non ha solo avuto, come tutte le Amministrazioni, un periodo così duro durante la pandemia e oggi durante la crisi energetica derivata dalla guerra, eccetera, eccetera, però è un'Amministrazione che è anche stata favorita e beneficiata da grandi risorse: i finanziamenti arrivati dallo Stato, dalla Regione, e questi finanziamenti, quella discussione sul discorso del buon padre di famiglia, noi siamo ben contenti che Rescaldina benefici di questi finanziamenti.

Non abbiamo mai eccepito che fosse un'operazione di buon senso utilizzare questi finanziamenti e impiegare queste risorse, però, quando si impiegano le risorse, abbiamo sempre cercato di valutare se queste risorse vengono impiegate con la diligenza del buon padre di famiglia, cioè sapendo che queste risorse vengono impiegate in un modo che ragionevolmente darà un risultato di pari peso alle risorse impiegate, cioè sappia rendere ai cittadini un beneficio pari alle spese e alle risorse messe in atto, ma soprattutto che queste risorse impiegate vadano a realizzare opere che poi il paese sia in grado di utilizzare e di mantenere.

E su questo, visto che parliamo di corretta informazione e di corretta comunicazione ai cittadini, noi leggiamo nel DUP che Villa Rusconi ha un alto valore simbolico. Beh questa frase, per chi veramente sente che Villa Rusconi ha un alto valore simbolico e che la vive come uno dei luoghi ai quali la sua memoria torna quando pensa alla sua infanzia, eccetera, questa frase oggi risulta stridente e offensiva, perché se questa Amministrazione non si rende conto, visto che si rende conto di tutte le mirabili fatte, non si rende conto che Villa Rusconi, a parte la ristrutturazione che ne ha stravolto la natura preesistente del parco e della villa, ma queste sono cose vecchie, ma le condizioni di degrado e di vergogna in cui versa Villa Rusconi oggi, rendono evidente la totale mancanza di sensibilità di un'Amministrazione che investe, investe e pensa di investire ancora risorse e risorse, non avendo la minima cura di quelle che già ha.

Vogliamo fare propaganda? Fatela, fate la propaganda, però nel concreto quello che si vede è questo. Provate a passare da Villa Rusconi: pieno centro di Rescalda, siamo d'accordo che abbiamo due centri storici importanti, pieno centro, Villa Rusconi è di fianco alla chiesa. Andate a vedere come è ridotta, perché evidentemente non sapete. Come ci si dice spesso a noi di non sapere e di non conoscere, forse anche voi non sapete e non conoscete, o fate finta di non sapere. Basterebbe pochissimo, basterebbe la diligenza del buon padre di famiglia che mette a posto le cose che a casa sua vengono rotte.

Tornando alle risorse che vengono stanziare. Il miglioramento dell'efficienza energetica, il bando LUMEN. Apprendiamo finalmente che dopo tanti anni siamo riusciti ad ottenere le risorse che Regione Lombardia ha stanziato, e di questo siamo molto contenti.

Così come siamo contenti dei 144.000 euro, si diceva prima, per l'ammodernamento del centro di raccolta comunale, sempre arrivati da Regione Lombardia; i 200.000 euro del centro di riutilizzo, sempre arrivati da Regione Lombardia.

Vediamo che si intende implementare l'utilizzo di telecamere. Evviva, siamo contenti, perché forse è stato superato tutto lo scetticismo che c'era all'inizio di questa Amministrazione sull'utilizzo dello strumento: le mettiamo nelle scuole, nei parchi e nei varchi. Siamo molto contenti di questo. Meglio tardi che mai. Bah, per noi tardi è sempre tardi. Ma comunque, se ci si ravvede, siamo anche contenti.

Una riflessione sulla Polizia Locale la faremo ma fra un attimo.

Il progetto Integration Machine. Si legge nel documento che il progetto Integration Machine, prima finanziato con le risorse del progetto di Città Metropolitana, 200.000 euro in tre anni, poi finanziato con risorse comunali, altri 180.000 euro per tre anni. Leggiamo, lo leggiamo dal documento, che l'Amministrazione ha consapevolezza delle significative ricadute sociali avute in questi anni e della necessità di proseguire il progetto.

Io torno a dire che dopo cinque anni di Amministrazione ci piacerebbe conoscere un pochino più nel dettaglio quali sono le significative ricadute sociali avute da questo progetto, che ha utilizzato moltissime risorse, molte risorse, parte finanziate, parte da bilancio, delle quali si dice che c'è stata una significativa ricaduta sociale, ma noi siamo un po' stanchi di fare atti di fede. Vorremmo scritto nero su bianco quali sono i risultati.

E per non citare il Capogruppo Cattaneo, sappiamo che non si può parlare di fette di salame, ma ci sono possibilità di dare conto di risultati anche di carattere psicologico, sociale ed educativo, in modo preciso e puntuale.

La valorizzazione del commercio. Abbiamo parlato tanto di commercio questa sera. Il documento giustamente richiama l'introduzione del Distretto Diffuso del Commercio. Abbiamo però detto che la nostra percezione è che ci siano dei problemi e che anche le scelte da voi fatte sulla viabilità abbiano penalizzato molti esercizi.

Ce lo riferiscono gli esercenti, i commercianti, per cui noi riteniamo che non è che lo dicono a noi perché vogliono semplicemente dire qualcosa, ma perché effettivamente la viabilità ha creato una minor passaggio di veicoli ed evidentemente non ha favorito il commercio, ma lo ha messo in crisi. Questo è quello che noi abbiamo come riferito dalla popolazione.

La politica territoriale è incentrata sulla valorizzazione dei boschi. Se qualcuno oggi parla di propaganda, parla di comunicazione fuorviante, legga questa frase: la politica territoriale è incentrata sulla valorizzazione dei boschi.

Io non so come si può far finta in un documento come il DUP, che con tutti i limiti che ha però bisogna che prenda atto che esistono dei problemi, a parte quello che è stato fatto inizialmente sul bosco che, anziché valorizzarlo, lo ha deturpato, tant'è che si sono dovute fare delle opere di riparatricie del bosco, compensando gli alberi abbattuti con altri alberi che sono tutti morti perché, se andate a vedere, ovviamente non hanno attecchito quei ramoscelli che sono stati piantati, perché l'Autorità competente ci ha detto di ripiantumarli, e quindi è evidente l'inefficienza delle opere riparatricie.

Il nostro bosco oggi ha la nomea del bosco dello spaccio. Io non lo so. E' possibile che si scriva che dobbiamo rendere il bosco fruibile dalle famiglie, in modo che lo vivano, quando è una discarica, è un luogo pericoloso?

Anche qui, mi dispiace molto che si sia data..., ma è sempre un po' il modo di rigirare le cose di questa Amministrazione. Io non credo che noi abbiamo qualche cosa da dire sullo scarso impiego

della nostra Polizia Municipale. Noi, per la nostra Polizia Municipale, abbiamo grande rispetto, sappiamo che è presente, la vediamo presente, sappiamo che agisce, sappiamo che fa tutto il possibile e più del possibile.

Diamo atto che l'impegno che ci mette è encomiabile, ma non possiamo negare che il nostro paese abbia questi problemi. Io non riesco a capire come ci si possa chiudere in un insistente auto incensamento sulla propria capacità, sulla bontà delle proprie azioni, quando i risultati sono questi. Non si può scrivere "valorizzazione dei boschi", quando abbiamo una situazione con un livello di drammaticità tale. Siamo sui giornali tutti i giorni, un giorno sì e un giorno sì. Non è il mio modo di ragionare quello di chi è la colpa, ma bisogna riconoscere il problema, bisogna prendere atto di un problema, sennò l'esercizio che voi fate da cinque anni a questa parte di continuare a dire "Siamo bravi, siamo capaci, siamo i migliori", vi impedisce di vedere che avete degli spazi ancora di miglioramento. Almeno dateci atto che ci sono degli spazi di miglioramento perché chi dice "Sono bravo, sono capace, meglio di me non c'è nessuno" dichiara che non cerca neanche gli spazi di miglioramento.

Su queste cose che stiamo mettendo lì per ragioni di tempo con molta sintesi, bisogna dichiarare che c'è il problema, perché bisogna mettersi dalla parte dei cittadini che subiscono un furto, che hanno paura ad andare nel bosco, e smetterla di recitare questo mantra "Il bosco vivibile, il bosco fruibile, il bosco per le famiglie".

Da ultimo, mi scusi Presidente, rubo ancora un minuto, da ultimo il lavoro. Gli iniziali proclami di questa Amministrazione del 2019 "Nessuno a Rescaldina perderà il lavoro", purtroppo sono stati ampiamente disattesi.

Sul Distretto del Commercio ho già detto, ma se leggo il DUP, leggo "ci si propone di promuovere". Dopo anni di Amministrazione siamo ancora qui che ci proponiamo di promuovere. Anche qui, se non si riesce a scrivere qualche cosa di concreto, io penso che il problema potrà solo aumentare e degenerare.

Mi fermo qui e, anche se avrò sforato i tempi, mi dispiace ma mi fermo qui per ora. Grazie Presidente.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie. Sindaco, se vuoi dire la tua.

Sindaco IELO GILLES ANDRE'

Brevemente, faccio cenno solo a questa cosa per far capire qual è un po' l'atteggiamento che quantomeno personalmente ho sempre adottato, non come buon padre, perché non ho figli, ma diciamo come lo zio di famiglia.

Prendo questo esempio: ha citato Villa Rusconi. Noi per Villa Rusconi in realtà abbiamo presentato un bando ed è uno di quei bandi che è congelato, non abbiamo avuto più riscontro. Siamo stati ammessi ma non abbiamo avuto ancora notizia di un eventuale finanziamento.

Avendo presentato quella proposta progettuale per divenire al contributo, quando ci si è presentata la possibilità l'anno scorso dell'applicazione dell'avanzo, con buon senso, a fronte dei bandi presentati, per cui siamo ancora in corsa tendenzialmente, come buon padre di famiglia voi suggerite, abbiamo deciso di investire su che cosa? Potevamo scegliere Villa Rusconi, che ha una certa frequentazione, che sicuramente ha un valore identitario forte, ma che non è utilizzata.

Abbiamo deciso invece di investire dove? Sulla scuola Ottolini, che ha degli impianti che ormai sono al collasso, c'è l'impianto idraulico termico che è al collasso ormai, e quindi con buon senso abbiamo deciso di dirottare le risorse in quell'intervento e non su altri interventi.

C'è sempre una ragione alla base. Poi può essere condivisa o meno, però non è che non ci sia l'attenzione a Villa Rusconi o la volontà di intervenire.

Abbiamo fatto un percorso che oggi ancora non ha portato risultati. Però ripeto, con un bando presentato per cui si è ammessi, ci sembrava non corretto andare a investire delle risorse proprie del Comune, se siamo in attesa di una risposta.

Quindi rispetto a tutte le osservazioni, in realtà ci sono stati dei ragionamenti. Poi, ripeto, più o meno condivisibili, ognuno poi ha la sua visione.

Per quanto riguarda i boschi, io penso di non aver mai negato le criticità forti che ci sono, però se ammettiamo le criticità che ci sono e diciamo che non siamo gli unici attori che possono

determinare una riqualificazione ai boschi, perché abbiamo altri Enti, altri attori in questa partita, e mi riferisco ad esempio alla questione che siamo a cavallo delle due Province, con due Prefetti, che questo complica ulteriormente la possibilità di promuovere delle azioni, e in questi anni li abbiamo sollecitati più e più volte. Ripeto, io non penso di aver mai negato la criticità, però se diciamo questa cosa, è l'alibi, è lo scaricabarile: da una parte o siamo sempre bravi, o dall'altra scarichiamo il barile su altri. In realtà no, non abbiamo mai negato il problema. Abbiamo posto delle azioni.

Io allargo un po' il discorso però, perché non è solo la questione delle frequentazioni, ma noi abbiamo anche portato avanti due interventi importantissimi per le aree boscate: uno, che è quello che ci ha condotto ad avere uno stanziamento da Regione Lombardia per la riqualificazione degli argini del Bozzente, che adesso si sta tramutando, sempre su impulso di Regione Lombardia, sullo spostamento dell'alveo del Bozzente, questione che era il segreto di Pulcinella a Rescaldina, tutti sapevano, a Rescaldina quanto a Gerenzano, della presenza di rifiuti nel bosco del Rugareto extra area discarica. Questa Amministrazione è riuscita, pressando, sollecitando, partecipando ai tavoli, ad avvenire ad un contributo importante da parte di Regione Lombardia. Adesso guardo l'Assessore, siamo sui 5 milioni di euro per questo progetto.

L'altro progetto che abbiamo portato avanti, sempre in tema di boschi, è la caratterizzazione, adesso bonifica, di un'altra area che il Comune aveva acquistato per 1 euro, dove c'erano dei fondi, le risulterà di fonderia, e prossimamente procederemo alla bonifica di un'area, che fortunatamente non comporta il dover scavare e portare via le terre, ma ARPA ci ha indicato l'intervento e tutti gli Enti sovracomunali ci hanno indicato l'intervento come una copertura per un livello, perché questi possibili inquinanti viaggiano per vie aeree.

Quindi l'attenzione alle aree boscate è stata sicuramente su alcuni aspetti che ben tutti conosciamo e, ripeto, io non penso di aver mai negato le criticità che ci sono, ma avendo anche un ampio sguardo a quella che è la realtà dei nostri boschi.

Facciamo parte del bosco del Rugareto. Ultimamente in queste settimane si è sviluppata una discussione anche sui social della possibile partecipazione al Parco dei Mughetti, che sta avendo dei risultati e delle operazioni sicuramente molto più qualificanti, però noi oggi facciamo parte del bosco del Rugareto, non facciamo parte del Parco dei Mughetti.

Prendere questa decisione, adesso noi ne stiamo discutendo, abbiamo anche fatto degli incontri, però è una strategia che vuol dire un cambio di direzione.

Però bisogna approfondire le questioni, bisogna sapere che al Parco dei Mughetti ci sono dei dipendenti del Parco dei Mughetti e il bosco del Rugareto invece è amministrato e governato da dipendenti delle Amministrazioni e dalle parti politiche, non c'è nessun assunto ad oggi dal Parco del Rugareto, che è entrata a far parte del parco più ampio del Parco Pineta.

Quindi ci sono tante dinamiche che sono complesse. Ripeto, io non penso di aver mai avuto l'atteggiamento di quello che non rileva i problemi e le criticità che ci sono. Ci sono delle strategie che vengono condotte, alcune hanno portato dei risultati, altri meno.

E qua mi collego all'ultimo argomento: fino a prova contraria, visto che il Consigliere citava la Emerson, ad oggi ancora nessuno ha perso il posto di lavoro, e vi assicuro che siamo in costante lavoro con l'RSU, con i sindacati esterni, con Afol, per procedere affinché nessuno perda il posto di lavoro.

Tra parentesi, hanno sottoscritto un accordo sindacale che io reputo buono. C'è un percorso e, a quanto pare, c'è un operatore che rileverà il sito. Quindi ad oggi le prospettive non sono così drammatiche. E' un percorso lungo, tortuoso, complicato, in cui l'Amministrazione però è presente, perché io vi sfido ad andare dall'RSU a chiedere quante volte ci siamo riuniti negli ultimi mesi. Io penso che ogni 15 giorni ho un contatto con l'RSU della Emerson.

Magari non si vedono delle cose, non è mia abitudine vendere la pelle dell'orso prima di averlo catturato, come si suol dire. A risultato raggiunto, senza molto clamore, diremo quello che è stato il risultato, però è una partita ancora in atto e, fino a prova contraria, oggi nessuno ha perso il posto di lavoro in Emerson. C'è un accordo sindacale, c'è una CIG aperta.

In Auchan, le persone che sono state illegittimamente licenziate, hanno vinto una causa, le quattro persone che avevano, quattro mi sembra, adesso non mi vorrei sbagliare i numeri, ma numeri esigui, ma anche se fosse stato solo uno, però hanno vinto la causa attraverso le Organizzazioni sindacali. Quindi anche lì c'è stato un risultato.

Poi è evidente che sono dinamiche che nessuno vorrebbe affrontare e nessuno vederle attive sul proprio territorio, però ci sono, vanno affrontate e vanno governate. E io penso che questa Amministrazione tutte le tematiche le ha sempre affrontate in modo responsabile e con grande attenzione per tutto. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Sindaco. Forse c'è una replica dell'Assessore Crugnola, prego.

Ass. alla Polizia locale CRUGNOLA GIANLUCA

Grazie Presidente. Un intervento sul tema dei boschi e sul tema delle telecamere. Per quanto riguarda i boschi, riprendo un po' quello che ha detto il Sindaco e sicuramente parto da questa premessa che ogni volta sottolineo, ma che ogni volta poi viene dimenticata, e lo ha detto anche il Sindaco poc'anzi: nessuno nega i problemi che ci sono. I problemi ci sono, non sono sottovalutati e tantomeno qualcuno di noi si azzarda a negare che ci siano.

Detto questo, gli interventi sono stati messi in campo; poi possono essere per voi non sufficienti, non adatti, quello che volete, ma gli interventi ci sono stati.

Non ci sono solo problemi di confini, problemi di Prefetture e quant'altro. Ci sono anche delle modalità di intervento da parte delle Forze dell'Ordine che devono tenere conto di tutta una serie di considerazioni: della facilità con cui vengono sostituite le persone che vengono prese, delle guerre intestine che si scatenano nel caso in cui alcune azioni vadano a buon fine da parte delle Forze dell'Ordine.

Quindi spesso bisogna anche conoscere quello che è il problema prima di poter giudicare se il problema è affrontato in maniera corretta.

Proprio per questo i dati parlano chiaro e anche gli interventi che abbiamo fatto parlano chiaro: oltre 200 fogli di via sono stati fatti dai Carabinieri; abbiamo tentato di sensibilizzare anche la nostra Polizia Locale, per quanto possibile, per quanto di competenza sull'argomento; ad esempio sono state fatte delle giornate di formazione tramite un bando ministeriale proprio sulla gestione del problema dello spaccio, quindi le procedure operative di Polizia Locale, come agire nei confronti dello spacciatore, quali atti di Polizia Giudiziaria compiere, come arrivare a fare attività di contrasto allo spaccio di stupefacenti sia nelle zone boscate che in prossimità degli edifici scolastici.

Quindi fatto è stato fatto e continueremo a dire che per noi il bosco è un bosco che deve essere vivibile ed è un bosco da rivitalizzare. Ci abbiamo portato delle passeggiate, ci abbiamo portato degli eventi, ci abbiamo portato delle attività sportive, dal softair allo yoga, alla ciclistica, al karate; c'è stata la Proloco con alcune attività all'interno dei boschi. Per cui la nostra azione sarà sempre verso il far rivivere i boschi.

Però noi continuiamo a sentire critiche, ma io in questi anni proposte ne ho viste ben poche, perché gli unici due interventi che ho visto da parte del Centrodestra sono state: una visita con un Consigliere regionale, che è arrivato senza che noi sapessimo niente, si è messo a fare foto a caso e tre quarti delle foto erano sul territorio di Gerenzano, e vabbè; e poi avevamo il nostro caro Assessore Decorato, oggi Onorevole Decorato, che più volte è arrivato dicendo che avrebbe mandato l'Esercito. Ma noi lo stiamo aspettando l'Esercito, lo stiamo aspettando. Io non l'ho ancora visto però, se ce lo mandate, per me è benvenuto l'Esercito, se viene. Voglio vedere poi con quali risultati, con quali sparatorie, con quali conseguenze dell'arrivo, ma bene che venga. Però finora solo parole, parole in libertà.

Per quanto riguarda le telecamere invece, io continuo a sostenere che ci sia un fraintendimento, perché nessuno ha mai negato l'importanza delle telecamere. Il problema è il taglio che si dà, perché l'unica proposta anche qui che avete fatto per le telecamere era a scopo repressivo per combattere lo spaccio intorno alla stazione, come se posizionare quattro telecamere intorno alla stazione risolvesse il problema dello spaccio, perché i nostri spacciatori sono talmente interessati se c'è una telecamera o se non c'è, che sicuramente cambieranno paese se ci fosse una telecamera.

Ma non c'è stato un anno, non c'è stato un anno in cui questa Amministrazione non abbia provveduto a implementare anche la dotazione di telecamere: nel 2019 abbiamo messo in cantiere le telecamere per i cimiteri, sia del capoluogo che della frazione; nel 2020 la ZTL di Via Bossi; nel

2021 le telecamere leggi targa e le telecamere di varco di Via Melzi e ancora Bossi; nel 2022 il bando dei parchi; nel 2023 "Scuole sicure".

Quindi non c'è mai stato un calo di attenzione da parte di questa Amministrazione nei confronti del tema della sicurezza sociale. Mai. Quindi anche su questo credo che le accuse siano totalmente infondate. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore. Abbiamo sentito diversi interventi sul DUP, ma sostanzialmente sul bilancio di previsione. Chiederei di sintetizzare con una dichiarazione di voto. Grazie Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Grazie Presidente, per dichiarazioni di voto. Il nostro voto sarà contrario; sarà contrario perché noi non crediamo... Innanzitutto noi non facciamo accuse. Stiamo discutendo su un documento che è scritto nero su bianco e qua, lo possiamo leggere, quello che leggiamo, noi diciamo.

Villa Rusconi, aspettiamo un bando: noi stiamo parlando di una porta divelta, di serramenti sconnessi e di cose che dal punto di vista estetico rendono la Villa uno scempio e un'offesa a chi ci passa vicino. Stiamo parlando di cose piccole, non stiamo parlando di un bando che va a vedere la ristrutturazione completa della Villa Rusconi. Sono due cose diverse.

Quindi la diligenza del buon zio di famiglia dovrebbe dire che quella porta lì va messa a posto e quella finestra lì va sistemata.

Sul bosco: noi dovremmo conoscere il problemi dei boschi. Ma il documento l'avete scritto voi. Quindi se ci sono dei problemi dei boschi, come dice il Sindaco, come dice l'Assessore, citateli nel documento oppure, se non volete citarli, evitate di dire che il bosco è un bosco senza problemi, perché qui sembra che ci sia, che tutto funzioni bene, e questo vuol dire nascondere la realtà o nascondere i problemi che voi dite invece questa sera esserci ed essere consistenti.

Le passeggiate sporadiche non bastano, il bosco bisogna viverlo e ci si rende conto che il bosco non è vissuto perché la gente ha paura ad andarci; ci si rende conto che il bosco è una discarica perché vengono continuamente buttati rifiuti, eccetera, eccetera.

Le nostre proposte: le nostre proposte ma chi ce le ha mai chieste?

Le telecamere: io non ho capito che differenza c'è fra una telecamera messa intorno alla stazione e una telecamera messa ai varchi, se non hanno tutte uno scopo di repressione, uno per gli illeciti, un altro per evitare il transito vietato, evitare il transito di auto, e c'è poco da ridere, c'è poco da ridere, perché se io metto una telecamera, non la metto per guardare il panorama, ma la metto per verificare se c'è qualcosa che non va e possibilmente per intervenire.

Se poi si interviene con interventi educativi anziché preventivi, vabbè, siamo nell'ambito della totale fantasia.

Comunque c'è poco da ridere. Sulle telecamere dovevate svegliarvi molto prima, l'avete fatto adesso, meglio tardi che mai. E invece è tardi. Il nostro voto è convintamente contrario. Adesso il Capogruppo dirà che il suo voto è convintamente favorevole e noi con tanta pazienza lo ascolteremo.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Franchi. Vedo che hai anche delle doti di veggenza però. Fa bene anche questo. Cattaneo, prego.

Cons. CATTANEO MICHELE (Capogruppo Centrosinistra – Vivere Rescaldina)

Grazie Presidente. Non sono grandissime doti di veggenza. Mi spiace toglierti questa illusione. Però il nostro voto sarà convintamente positivo, ma davvero convintamente positivo, perché Vivere Rescaldina ha agito in questi anni in trasparenza, e lo dimostra questo documento, lo dimostra questo documento che mano a mano viene aggiornato con quello che questa Amministrazione ha o non ha ancora fatto.

Siamo bravi? Ci proviamo. Senz'altro la Giunta ce la sta mettendo tutta e penso che mettercela tutta in coscienza sia tutto ciò che viene chiesto a degli amministratori.

Questa Giunta ce la sta mettendo tutta. Dal nostro punto di vista sono bravi? Sì. Sono capaci? Sì. Sono i migliori? Non lo so, probabilmente no, nel senso che si può sempre migliorare. Sicuramente sono l'Amministrazione scelta dai rescaldinesi nel 2019.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Cattaneo. Non so se devo fare un intervento, tutti me lo sconsigliano, per cui rimando alla prossima volta.

Passiamo alla fase di voto. Saranno due votazioni distinte: per il DUP e il bilancio di previsione, ma sostanzialmente abbiamo già sviscerato tutti gli argomenti e la discussione.

Intervento fuori microfono non udibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Lo presentiamo, lo presenta. Intanto per l'ordine del giorno n. 10, che è il DUP, è possibile votare.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 11 voti favorevoli, 4 contrari (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo e Turconi Andrea) e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 11 voti favorevoli, 0 contrari e 4 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo e Turconi Andrea) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

OGGETTO N. 11 – ESAME ED APPROVAZIONE DEL BILANCIO DI PREVISIONE 2023/2025.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Per l'undicesimo punto all'ordine del giorno, che è la presentazione del bilancio di previsione per il 2023/2025, la parola all'Assessore Matera.

Ass. al Bilancio MATERA FRANCESCO

Grazie Presidente. E' la solita presentazione. Il bilancio di previsione del 2023 prevede 30.226.000 euro di entrate e in questo schema sono suddivise per titoli: abbiamo due milioni e mezzo circa di fondo pluriennale vincolato; 8.400.000 euro di entrate tributarie; 650.000 euro contributi e trasferimenti; 2.100.000 euro entrate extratributarie; 7.100.000 euro, poco meno, di entrate relative a investimenti; 7 milioni anticipazioni di tesoreria; entrate conto terzi e partite di giro 2.200.000 euro.

Per quanto riguarda invece i tributi comunali, come abbiamo visto prima, non prevediamo nessun tipo di variazione sia per quanto riguarda l'IMU, sia per quanto riguarda l'addizionale comunale all'IRPEF.

Le spese, ovviamente il totale è uguale a quello delle entrate, cioè 30.226.000 euro, abbiamo: intanto non è più previsto il ripiano del famoso disavanzo trentennale, quindi l'importo è pari a zero; abbiamo spese correnti per 10.600.000 euro; investimenti per 9.500.000 euro; rimborsi di prestiti, ovviamente in questo caso parliamo solo della quota capitale per il rimborso dei mutui, perché la quota interessi sta dentro nelle spese correnti, 710.000 euro; anticipazioni di tesoreria, spese conto terzi e partite di giro 7.200.000 euro. Totale a pareggio 30.226.000 euro.

Facciamo una panoramica di quelli che sono i principali investimenti di competenza 2023. Vado molto rapidamente perché abbiamo già discusso ampiamente di queste voci: gli investimenti vincolati sono il Bando PINQuA per 5 milioni di euro, quindi la riqualificazione della Piazza Mercato; 291.000 euro per quanto riguarda fondi legati al PNRR, quindi rifacimento del sito internet, servizi online, cloud, eccetera; 90.000 euro di efficientamento energetico che sono previste anche per quest'anno, ovviamente sono trasferimenti statali; 705.000 euro sono i contributi del GSE, in questo caso legati all'efficientamento energetico edifici scolastici.

Per quanto riguarda invece altre tipologie di investimento, abbiamo 430.000 euro di manutenzioni straordinarie diverse; 140.000 euro riqualificazione di parchi cittadini, anche in questo caso denota un'attenzione e un'identificazione del fatto che i parchi cittadini hanno certamente necessità di essere riqualificati; 90.000 euro per l'acquisto di attrezzature sportive; 60.000 euro investimenti di carattere informatico; 55.000 euro per manutenzioni dell'edilizia residenziale pubblica; 50.000 euro per acquisti di attrezzature per la Polizia Locale.

Il totale dei principali investimenti di competenza 2023 è di poco meno di 7 milioni di euro.

Se guardiamo invece la parte investimenti che abbraccia il biennio 2024-2025, come per gli anni precedenti abbiamo sommato quello che è il 2024-2025 e abbiamo citato, più che la parola investimenti, un indirizzo politico dei principali interventi, questo ovviamente per il fatto che stiamo andando ad analizzare delle annualità che non sono relative alle annualità correnti, quindi ovviamente suscettibile più facilmente di modifiche rispetto all'annualità del 2023; abbiamo 5 milioni di euro per la rigenerazione urbana, siamo nella componente dei contributi statali; 3.200.000 euro per la messa in sicurezza, riqualificazione energetica e la manutenzione straordinaria del patrimonio comunale, anche questa voce è stata citata precedentemente; un milione e mezzo per la messa in sicurezza della viabilità stradale; 180.000 euro per la realizzazione di impianti fotovoltaici.

Da Regione Lombardia arriverebbero 850.000 euro circa per il restauro e il recupero di Villa Rusconi; e invece con le risorse proprie prevediamo circa 1.600.000 euro per delle manutenzioni diverse sul patrimonio comunale; 730.000 euro per la riqualificazione e la manutenzione degli impianti sportivi; 400.000 euro interventi cimiteriali; 300.000 euro riqualificazione dei parchi cittadini; 250.000 euro per la manutenzione straordinaria degli edifici delle scuole medie (io le chiamo sempre scuole medie, ma sono secondarie di primo grado); 200.000 euro per la riqualificazione del Centro Sandro Pertini; 120.000 euro acquisti di attrezzature Polizia Locale; 110.000 euro manutenzioni degli immobili ERP; 180.000 euro acquisto di attrezzature sportive.

Se diamo uno sguardo invece a quelli che sono gli equilibri di bilancio, questi sono gli equilibri di parte corrente. Andiamo a sommare le componenti di entrata, quindi 91.000 euro di fondo pluriennale, 11.200.000 euro, che sono tutte le entrate di parte corrente, a cui ovviamente, per trovare l'equilibrio, dobbiamo andare a sottrarre quelle che sono le spese di natura corrente e la quota capitale mutui che ovviamente è una componente che va finanziata con le entrate di parte corrente.

Il primo saldo è pari quindi a zero. Se aggiungiamo l'utilizzo degli oneri per le manutenzioni ordinarie, legati sempre alla solita questione del vincolo legato alla possibilità di utilizzare proventi da permessi di costruire, introdotto con la legge di bilancio 2018 per 323.000 euro, a cui però togliamo quelle entrate correnti che finanziano spese per investimenti per esattamente il pari importo, troviamo l'equilibrio di parte corrente che è pari a zero.

Come al solito, la parte delle entrate correnti che finanzia investimenti è legata al fatto che quelle spese per investimenti non possono essere finanziate attraverso i proventi da permessi di costruire.

Il primo margine ci dice che la parte corrente, al di là di quello che succede nella seconda parte, è in equilibrio da sola, senza l'intervento di partite straordinarie per trovare l'equilibrio di parte corrente.

Lo stesso vale ovviamente per la parte in conto capitale; il fondo pluriennale vincolato è pari a due milioni e mezzo; le entrate di parte capitale sono pari a 7 milioni, a cui andiamo ovviamente a sottrarre tutti gli investimenti e arriviamo al primo margine, al primo saldo che è pari a zero.

Togliamo quelle entrate che non finanziano spese di investimento ma finanziano manutenzioni ordinarie, però dobbiamo aggiungere le entrate di parte corrente che invece finanziano investimenti. Anche il secondo equilibrio è pari a zero, ma già il primo saldo, il primo margine, ci dice che, come per la parte corrente, anche la parte capitale trova l'equilibrio sostanzialmente in modo autonomo.

Le linee di indirizzo che hanno guidato la stesura di questo bilancio ricalcano quelle degli ultimi anni.

Abbiamo una conferma degli equilibri di bilancio che sono raggiunti senza ricorrere all'utilizzo di oneri per portare in equilibrio dei disequilibri di parte corrente; abbiamo una spinta particolare su quello che è il reperimento di finanziamenti attraverso la partecipazione ai bandi, le quali spese sono prioritariamente indirizzate a quelle che crediamo essere gli importanti luoghi di crescita sociale della nostra comunità, cioè le priorità sono date agli edifici scolastici, agli impianti sportivi e culturali, e ai parchi cittadini. Grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Assessore per la presentazione del bilancio. La discussione è aperta. Ha chiesto la parola la Capogruppo Franchi, prego.

Cons. FRANCHI MARIA ANGELA (Capogruppo Centrodestra Unito – Franchi Sindaco)

Come detto, la dichiarazione di voto è quella già pronunciata per il DUP. Era solo per un ringraziamento all'Assessore per il lavoro fatto per questa presentazione. Non ho mai avuto occasione di dirlo, ma queste slide sono davvero molto ben fatte, sintetiche e danno la possibilità di capire un argomento abbastanza difficile, complesso e ostico, per cui ringrazio per lo sforzo, perché gli uffici mi hanno detto che è tutto frutto del suo lavoro. Quindi grazie.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie Franchi. Non c'è nessun altro intervento? No. Quindi passiamo direttamente alla fase di votazione.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione la delibera.

Con 11 voti favorevoli, 4 contrari (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo e Turconi Andrea) e 0 astenuti la delibera è approvata.

Il Presidente del Consiglio pone in votazione l'immediata eseguibilità.

Con 11 voti favorevoli, 0 contrari e 4 astenuti (Franchi Maria Angela, Casati Ambrogio, Longo Matteo e Turconi Andrea) la delibera è dichiarata immediatamente eseguibile.

Presidente del Consiglio GASPARRI MASSIMO AMBROGIO

Grazie. Chiudiamo a quest'ora il Consiglio Comunale. Arrivederci al prossimo. Grazie a tutti per la discussione.

Alle ore 00:26 del 12 Aprile 2023 la seduta è dichiarata chiusa.